



Ministero della Transizione Ecologica

Commissione Tecnica PNRR-PNIEC

Parere n. 20 del 28/06/2022

Progetto	<p><i>Istruttoria Valutazione Impatto Ambientale</i></p> <p>Impianto integrato agri-voltaico, da realizzarsi in Comune di Ascoli Satriano (FG), costituito da impianto olivicolo superintensivo e impianto fotovoltaico di potenza nominale 17,44 MW collegato alla RTN</p> <p>ID_VIP: 7524</p>
Proponente	Development 2 S.r.l.

La Commissione Tecnica PNRR-PNIEC

RICHIAMATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i. ed in particolare l’art. 8 (*Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS*), comma 2 bis, che ha istituito, per lo svolgimento delle procedure di valutazione ambientale di competenza statale dei progetti compresi nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), di quelli finanziati a valere sul fondo complementare nonché dei progetti attuativi del Piano nazionale integrato per l’energia e il clima, individuati nell’allegato I-bis al presente decreto, la Commissione Tecnica PNRR-PNIEC (di seguito la Commissione);
- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006 n. 152 e in particolare l’art 8, comma 2-bis, laddove prevede che la Commissione Tecnica PNRR-PNIEC opera con le modalità previste dall’art. 20, dall’articolo 21, dall’articolo 23, dall’articolo 24, dall’articolo 25, comma 1, 2-bis, 2-ter, 3, 4, 5, 6 e 7, e dall’articolo 27, del presente decreto;
- il Decreto Legge del 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*” e, in particolare, l’art. 2, il quale prevede che “*Il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio è ridenominato Ministero della Transizione Ecologica*”;
- il Decreto del Ministro della Transizione Ecologica del 2 settembre 2021, n. 361 in materia di composizione, compiti, articolazione, organizzazione e modalità di funzionamento della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC;
- il Decreto del Ministro della Transizione Ecologica di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze del 21 gennaio 2022, n. 54 in materia di costi di funzionamento della Commissione Tecnica di PNRR-PNIEC;
- il Decreto del Ministro della Transizione Ecologica del 10 novembre 2021, n. 457 e del 29 dicembre 2021, n. 551 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC e del 30 dicembre 2021, n. 553 di nomina del Presidente della Commissione PNRR-PNIEC; gli ulteriori decreti di nomina dei Componenti della Commissione n.27232 e n.27234 del 3 marzo 2022, n.60868 del 16 maggio 2022, n. 65912 e n.65913 del 26 maggio 2022;
- la Disposizione 2 prot. 596 del 7 febbraio 2022 di nomina dei Coordinatori delle Sottocommissioni PNRR e PNIEC, di nomina dei Referenti dei Gruppi Istruttori e dei Commissari componenti di tali Gruppi e del Segretario della Commissione PNRR-PNIEC;
- la designazione dei rappresentanti del Ministero della Cultura (MiC) in Commissione ai sensi dell’art. 8, comma 2-bis, settimo periodo del Dlgs. n. 152/2006, acquisita con prot. n. 0002385 del 3 febbraio 2022 e la successiva nota acquisita con prot. n. 0006868 del 21 marzo 2022;
- il Decreto Legge n. 50 del 17 maggio 2022 “*Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina.*”;

RICHIAMATE le norme in materia di VIA e in particolare:

- la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio n. 2014/52/UE del 16 aprile 2014 che modifica la direttiva 2011/92/UE del 13/11/2011 concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, e s.m.i;
- La Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente;

- la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- la Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici e s.m.i.
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i., in particolare la Parte seconda e relativi allegati;
- la Legge dell'11 febbraio 1992, n. 157, recante “*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio*”, e s.m.i.
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, Regolamento recante “*Attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*” e s.m.i.;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24 dicembre 2015, n. 308 recante “*Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale*”;
- le Linee Guida Nazionali recanti le “*Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale*”, n. 28/2020, approvate dal Consiglio SNPA;
- Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4;
- Delibera ISPRA del 22 aprile 2015 recante “*Linee guida per la valutazione integrata di impatto ambientale e sanitario (VIAS) nelle procedure di autorizzazione ambientale (VAS, VIA, AIA)*”;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n.120 del 13 giugno 2017 - “*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164*”;
- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 - “*Legge quadro sull'inquinamento acustico*” e s.m.i.;
- Legge 22 febbraio 2001, n. 36 “*Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici (Inquinamento elettromagnetico)*”;

Considerato inoltre:

- il Regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 giugno 2021 che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica i regolamenti (CE) n. 401/2009 e (UE) 2018/1999 (“*Normativa europea sul clima*”);
- il Decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “*Governance del Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza*”, il quale introduce importanti semplificazioni nel procedimento di VIA;
- Il Decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 recante “*Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili*” e s.m.i.;
- Il Decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 recante “*Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE*” e s.m.i.;
- Il Decreto legislativo 29 dicembre 2003 di Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- Il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010, Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 18 settembre 2010, n. 219, recante “*Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*”.

I) SVOLGIMENTO DEL PROCEDIMENTO

DATO ATTO dello svolgimento cronologico del procedimento come segue:

- Data presentazione istanza: 15/10/2021
- Data avvio consultazione pubblica: 10/02/2022
- Termine presentazione Osservazioni del Pubblico: 12/03/2022
- Data di Richiesta integrazioni della Commissione: 22/03/2022
- Data di ricevimento delle integrazioni della Commissione: 11/04/2022
- Data ripubblicazione avviso sul portale e avvio consultazione pubblica: 20/05/2022
- Termine presentazione Osservazioni del Pubblico su ripubblicazione: 04/06/2022

DATO ATTO dello svolgimento del procedimento come segue:

- Con nota del 15/10/2021, acquisita il 15/10/2021 con prot. n. MATTM/111702, la Società Development 2 S.r.l. (di seguito il Proponente) ha presentato, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 152/2006, come modificato con D.lgs. 104/2017, istanza per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del "Impianto integrato agri-voltaico, da realizzarsi in Comune di Ascoli Satriano (FG), costituito da impianto olivicolo superintensivo e impianto fotovoltaico di potenza nominale 17,44 MW collegato alla RTN".

Tale progetto è compreso nella tipologia elencata nell'Allegato Ibis "Opere, impianti e infrastrutture necessarie al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), predisposto in attuazione del Regolamento (UE) 2018/1999" al punto 1.2.1 "Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti" e nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006 al punto 2), denominato "Progetti di competenza statale: impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW";

- oltre a copia dell'attestazione di avvenuto assolvimento degli oneri contributivi dovuti per la procedura in questione, il Proponente ha trasmesso la seguente documentazione, acquisita dalla DVA - Divisione II - Direzione generale per le Valutazioni Ambientali (d'ora innanzi Divisione) il 15/10/2021 con prot. n. MATTM/111702:
 - Elenco elaborati in formato .xls;
 - Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi art. 47 del D.P.R. 45/2000, attestante il valore delle opere da realizzare e l'importo del contributo versato e quietanza di pagamento degli oneri istruttori;
 - Avviso al pubblico;
 - Dichiarazione della veridicità delle informazioni contenute nello Studio di Impatto Ambientale (SIA);
 - Elenco autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta, assensi acquisiti e da acquisire;
 - Progetto definitivo e relativi elaborati cartografici;
 - Progetto elettrico e relativi elaborati cartografici;
 - Dati GIS;
 - Studio di Impatto Ambientale con relativi elaborati cartografici e allegati:

- ALLEGATO 01 Valutazione previsionale impatto acustico
 - ALLEGATO 02 Relazione campi elettromagnetici
 - ALLEGATO 03 Valutazione del Rischio Archeologico
 - ALLEGATO 04 Relazione paesaggistica
 - ALLEGATO 05 Relazione terre e rocce da scavo
 - Sintesi non tecnica dello Studio di Impatto Ambientale.
 - Piano Monitoraggio Ambientale.
- ai sensi dell'art. 24, commi 1 e 2 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., la documentazione presentata in allegato alla domanda è stata pubblicata sul sito internet istituzionale del MiTE all'indirizzo <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Info/8099> e che la Divisione, con nota prot. MiTE/16302 del 10/02/2022, ha comunicato a tutte le Amministrazioni e a tutti gli enti territoriali potenzialmente interessati l'avvenuta pubblicazione su detto sito della documentazione;
 - la Divisione con nota prot. prot. MiTE/16302 del 10/02/2022 acquisita dalla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC (d'ora innanzi Commissione) con prot. CTVA/695 10/02/2022 ha trasmesso, ai fini delle determinazioni della stessa Divisione e della predisposizione del decreto del provvedimento di VIA, la documentazione acquisita, comunicando la procedibilità dell'istanza di procedimento di VIA ai sensi dell'art. 23 del D.lgs 152/2006 come da ultimo modificato con D.lgs 104/2017;
 - con nota prot. 9748-P del 14/03/2022, acquisita al prot. CTVA/1509 del 14/03//2022, il Ministero della Cultura (d'ora in poi, MiC) ha trasmesso una richiesta di integrazioni;
 - con nota prot. CTVA/1787 del 22/03/2022 la Commissione ha trasmesso ha trasmesso al Proponente una Richiesta di Integrazioni;
 - con nota del 08/04/2022, acquisita al prot. MiTE/45037 del 11/04/2022, il Proponente ha trasmesso gli elaborati della richiesta di integrazioni trasmessa dalla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC e del MiC con nota CTVA/1787 del 22/03/2022. Tali elaborati sono pubblicati sul portale istituzionale all'indirizzo
 - <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8099/11926?Testo=&RaggruppamentoID=12#form-cercaDocumentazione> e sono di seguito riportati:
 - 2748-4469-AS-INT-R01-Rev0
 - 2748-4469-AS-INT-R02-Rev0
 - 2748-4469-AS-INT-T01-Rev0
 - 2748-4469-AS-INT-T02-1-Rev0
 - 2748-4469-AS-INT-T02-2-Rev0
 - 2748-4469-AS-PD-R25-Rev1
 - Screening VINCA
 - SVINCA-A1-2748-4469-AS-PD-R02-Rev0
 - SVINCA-A2-2748-4469-AS-PD-R18-Rev0
 - SVINCA-A3-2748-4469-AS-PD-R20-Rev0
 - SVINCA-A4-2748-4469-AS-PD-T08-Rev0
 - SVINCA-A5-2748-4469-AS-PD-T09-Rev0
 - SVINCA-A6-2748-4469-AS-SIA-R01-Rev0
 - SVINCA-A7-2748-4469-AS-PD-T03-Rev0

- a seguito della consultazione pubblica iniziata il 10/02/2022 con termine di presentazione delle osservazioni del pubblico fissata per il 12/03/2022 e successiva ripubblicazione, in seguito all'invio di integrazioni, e avvio consultazione pubblica iniziata il 20/05/2022 con nota prot. MiTE/63076 del 20/05/2022 con termine di presentazione delle osservazioni del pubblico fissata per il 04/06/2022: sono pervenuti due pareri espressi ai sensi dell'art.24, comma 4 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i., di cui la Commissione prende atto, dal Dipartimento Agricoltura sezione Risorse Agricole della Regione Puglia (prot.AOO-075-244 del 10.1.2020, "Provvedimento Fuori Vincolo Idrogeologico") e dell'Autorità di Bacino (protocollo632/2020 del 14-01-2020, "Parere Favorevole Autorità di Bacino") con esito favorevole e ritiene che il Proponente nella stesura del Progetto abbia tenuto conto in maniera soddisfacente delle condizioni in esso poste.

DATO atto che:

lo Studio di Impatto ambientale (d'ora in poi, SIA) viene valutato sulla base dei seguenti criteri di valutazione di cui all'art.22 della Parte seconda del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i. e dei contenuti di cui all'Allegato VII della Parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m. e i., tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali.

III) DESCRIZIONE DELL'OPERA E MOTIVAZIONE DEL PROGETTO

MOTIVAZIONE DELL'OPERA

Le motivazioni di carattere programmatico, che sono alla base della realizzazione dell'opera, sono contenute nel Piano Nazionale Energia e Clima (PNIEC) che fissa come obiettivo una quota del 30% di energie rinnovabili sul consumo finale di energia entro il 2030.

Gli impianti a energie rinnovabili rappresentano una delle leve più importanti per raggiungere l'obiettivo di decarbonizzazione che l'Italia, di concerto con i partner europei, ha stabilito al fine di mettere fuori servizio (*phase out*) gli impianti termoelettrici a carbone entro il 2025.

Inoltre, la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili consente la riduzione delle emissioni di inquinanti in atmosfera dovuti all'uso di combustibili fossili.

Un impianto agrivoltaico permette di ottimizzare i rendimenti dell'attività agricola integrandoli con la produzione di energia da fonte rinnovabile.

Oltre al potenziale economico e produttivo, il sistema integrato agrivoltaico può generare effetti sinergici sulle specie agrarie, dovuti all'ombreggiamento e al conseguente risparmio idrico, consentendo la diversificazione culturale dei terreni nelle aree aride e semiaride.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

L'area dell'impianto si estende per 29ha (25 recintati) in località Piscitello di Sopra (41.148715° N 15.689734° E), nel territorio del Comune di Ascoli Satriano, Provincia di Foggia. L'area d'impianto si compone di due sotto aree.

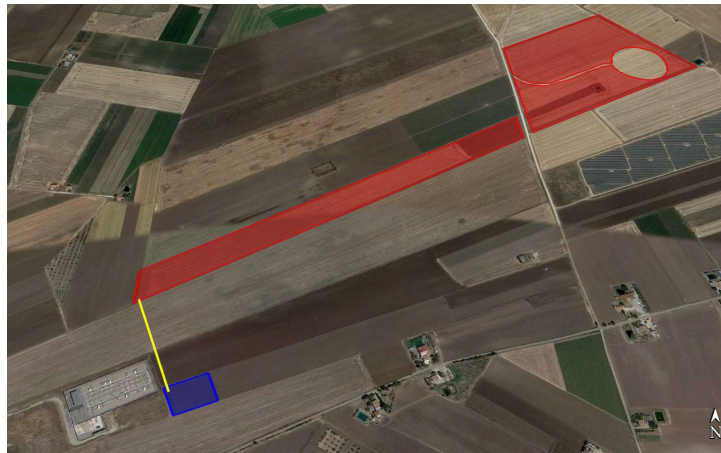


Figura 1 – Inquadramento territoriale

Le opere previste si possono suddividere nelle seguenti categorie d'intervento:

- impianto fotovoltaico da 17,44 MWp per una produzione di circa 30 GWh/anno e relative opere di connessione con la rete elettrica nazionale (secondo le direttive fornite dalla Società TERNA)
- Opere interne di viabilità, opere idrauliche e delimitazione dell'area.
- Progetto agricolo, consistente nella realizzazione di oliveto superintensivo.

L'Impianto Fotovoltaico sarà composto da moduli in silicio (Si) monocristallino a 120 celle e potenza 600 Watt, montati su inseguitori monoassiali (tracker) in acciaio. I tracker saranno posti in file a distanza di 8.3 circa m con altezza da terra massima di 4.8 m (Figura 2). I pali sostenitori dei moduli fotovoltaici, in acciaio, saranno infissi nel terreno ad una profondità di 2m. I tracker consentono di inseguire il movimento del sole con inclinazioni (tilt) tra $+55^\circ$ - 55° . Sono previsti portali da 30 moduli e da 15 moduli, montati su due file in posizione verticale.

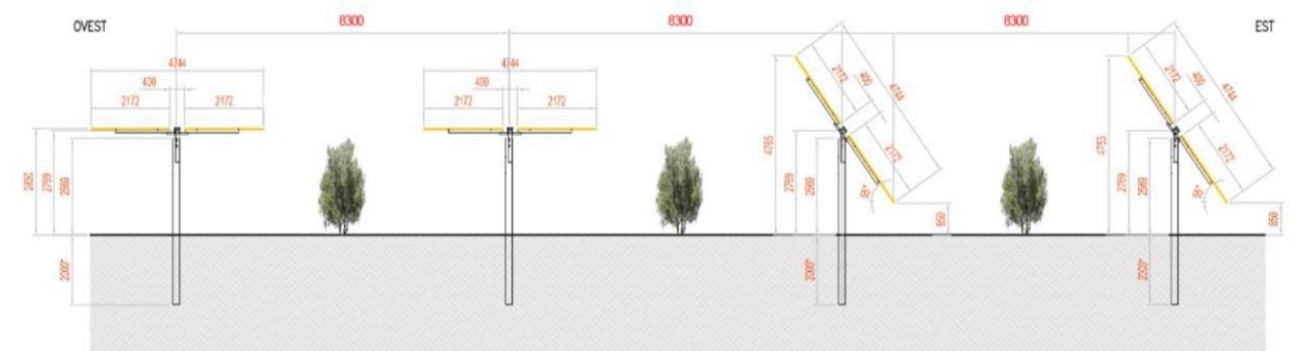


Figura 2 – Particolari costruttivi delle strutture ad inseguimento (tracker)

Sono previste:

-5 cabine/powerstations collegate tra di loro in configurazione radiale ad una cabina principale di MT. Le cabine saranno collocate in container prefabbricati di dimensioni 6,1m x 2,9m x 2,4m e poggiate su una base in calcestruzzo;

ID_VIP 7524-Progetto di Impianto integrato agri-voltaico, da realizzarsi in Comune di Ascoli Satriano (FG), costituito da impianto olivicolo superintensivo e impianto fotovoltaico di potenza nominale 17,44 MW collegato alla RTN

-una cabina di Utente 30/150 kV collegata alla SSE Terna denominata “Valle” nel Comune di Ascoli Satriano (FG), di circa 6000 m².”

-Un cavidotto in MT di 250m interamente in proprietà privata.

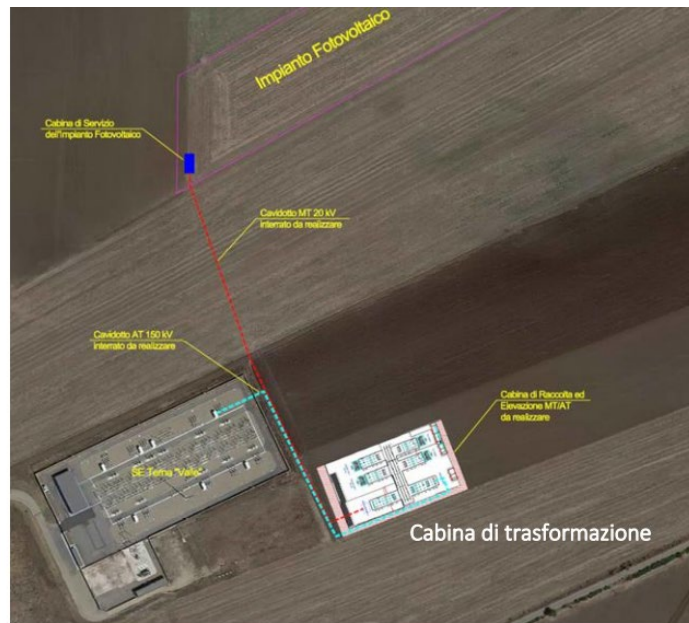


Figura 3 – percorso di connessione dal campo FV alla cabina di trasformazione (rosso=MT; ciano=AT) (SVINCA-AI_2748_4469_AS_PD_R02_Rev)

Viabilità, delimitazione dell’area ed opere accessorie

Il progetto prevede la realizzazione di una strada in misto granulometrico. La viabilità interna avrà larghezza di 3.5 m e quella perimetrale di 4 m.

E’ prevista la realizzazione di una rete di drenaggio secondo criteri di Ingegneria naturalistica, ovvero costituita da fossi e cunette di forma trapezoidale scavate nel terreno naturale e non rivestiti. Le canalette consentiranno il deflusso al netto delle infiltrazioni nel sottosuolo delle acque meteoriche in eccesso.

I due campi di cui si compone il parco agrivoltaico saranno recintati con rete metallica sorretta da pali fissati nel terreno con plinti, sollevata da terra di circa 20 cm per il passaggio della fauna selvatica. Lungo la recinzione, dal lato interno, ad un metro circa dalla è prevista una fascia di rispetto di 6 m per evitare il rischio di incendi.

Dal lato esterno ad un metro circa dalla recinzione è previsto un filare di mitigazione con una specie ad alto fusto alternata a differenti specie arbustive. La scelta delle specie tiene conto sia delle condizioni pedoclimatiche della zona sia della composizione floristica autoctona dell’area e prevede alloro, filliree, alaterno, viburno, carpino, acero campestre, cipressi ecc. con piantumazioni distanziate 0.8-1m.

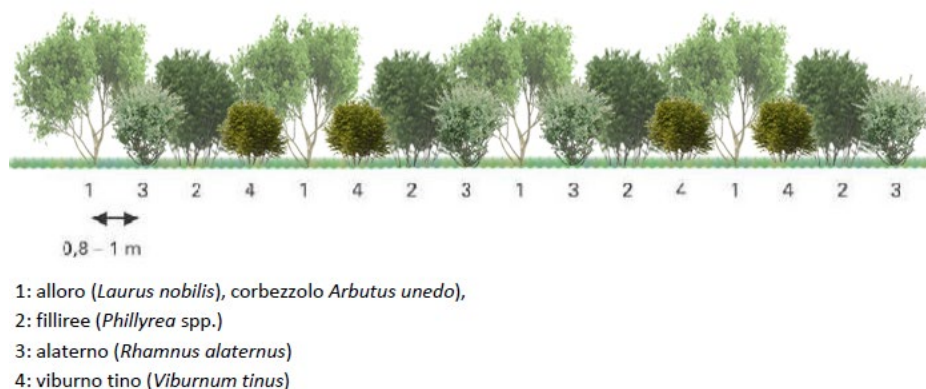


Figura 4- Tipologico del filare di mitigazione.

Progetto agricolo

All'interno dell'area recintata, sarà realizzato un oliveto super intensivo, in file parallele ai tracker. Circa 9 ha nel campo 1 saranno destinati alla cultivar Lecciana, mentre circa 15,61 ha nel campo fotovoltaico 2, per la produzione di olive per olio della cv Oliana.

L'impianto olivicolo super-intensivo in progetto è caratterizzato dall'utilizzo di cultivar con basso vigore, chioma compatta, auto-impollinazione, produzione precoce, buona resa in olio, maturazione e, non da ultimo, resistenza ai parassiti. Esso sarà disposto in file parallele ai tracker secondo lo schema di Fig.5 posizionando gli olivi ad una distanza di circa 1 m l'uno dall'altro con un rapporto di numero di elementi arborei pari a circa 1000 per ettaro.

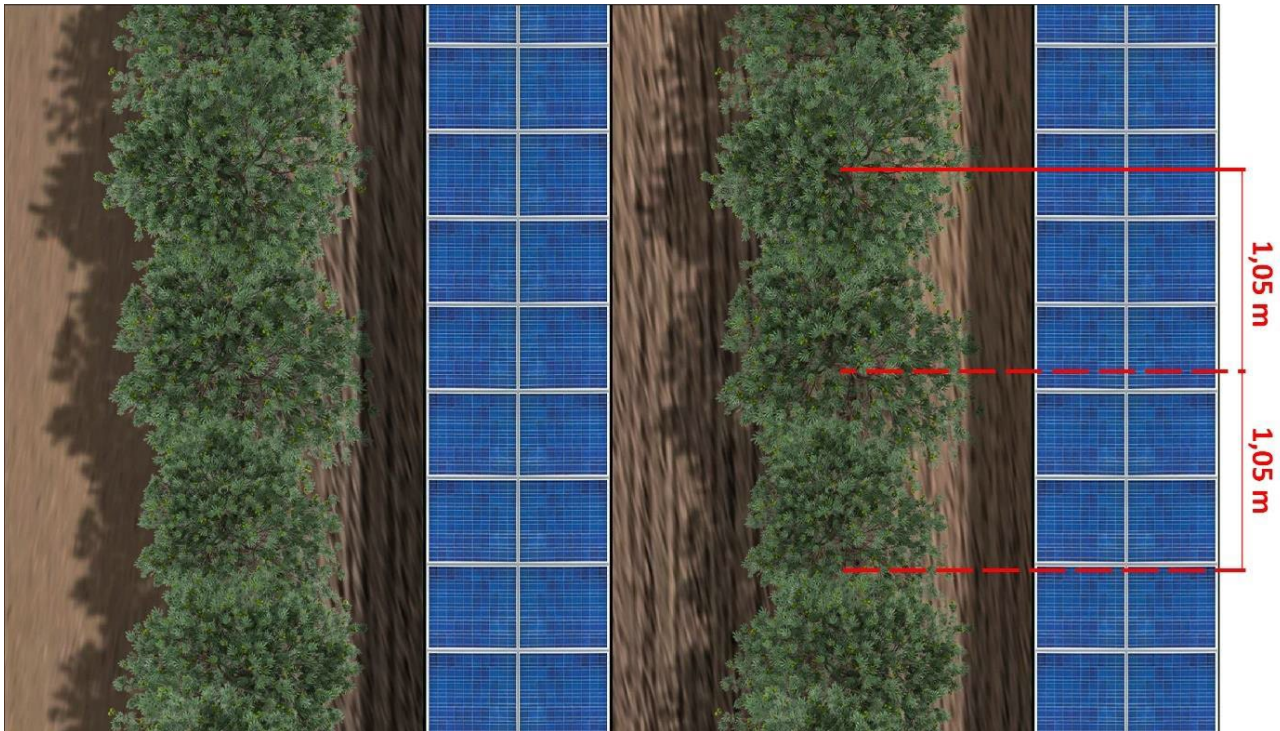


Figura 5- Schema dell'impianto agricolo.

Aspetti socio-economici e valore dell'opera

Il costo di costruzione dell'impianto è circa € 12.636.065,54 (escluse spese generali e IVA). Tale valore, visto il capitolato e sulla base dell'attività istruttoria svolta dalla Commissione, appare congruo ai sensi dell'art. 13 del DM 361 /2021.

La realizzazione dell'impianto impiegherà circa 130 addetti. Circa 40 saranno impiegati in fase di dismissione. In fase di esercizio si prevedono 6 addetti (3 per i lavori agricoli) cui sono da aggiungere altri per operazioni periodiche (lavaggio pannelli, controlli e verifiche).

Dalla conduzione agricola dell'oliveto superintensivo il proponente prevede una redditività in 20 anni di 41673 €/ha dalla vendita delle olive e di 73581 €/ha dalla vendita dell'olio¹.

Cronoprogramma

Per la realizzazione dell'impianto sono previsti circa 9 (Figura 5).

¹ 2748_4469_AS_PD_R20_Rev0_Relazione-progetto-impianto-olivicolo.pdf

	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9
Forniture									
moduli FV									
inverter e trafi									
cavi									
quadristica									
cabine									
strutture metalliche									
Costruzione - Opere civili									
approntamento cantiere									
preparazione terreno									
realizzazione recinzione									
realizzazione viabilità di campo									
posa pali di fondazione									
posa strutture metalliche									
montaggio pannelli									
scavi posa cavi									
posa locali tecnici									
opere idrauliche									
Opere impiantistiche									
collegamenti moduli FV									
installazione inverter e trafi									
posa cavi									
allestimento cabine									
opere di connessione SEU e cavidotto									
commissioning e collaudi									

A

Rimozione - Impianto	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7
Approntamento cantiere							
Preparazione area stoccaggio rifiuti differenziati							
Smontaggio e smaltimento pannelli FV							
Smontaggio e smaltimento strutture metalliche							
Rimozione pali e demolizioni fondazioni in cls							
Rimozione delle piante di ulivo							
Rimozione cablabggi							
Rimozione locali tecnici							
Smaltimenti							

B

Figura 5 – Cronoprogramma della fase di costruzione (A) e dismissione (B)

Per la fase di costruzione dell'opera è stimata una durata di 9 mesi. La vita attesa di un impianto fotovoltaico è di circa 30 anni.

IV) ANALISI E VALUTAZIONE DEL PROGETTO

IV.1 COERENZA DEL PROGETTO CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E VINCOLI

Il Proponente ha verificato la compatibilità dell'intervento rispetto a:

- 1) PNIEC;
- 2) Piano Energetico Ambientale Regionale, P.E.A.R.;
- 3) Programma Operativo, FESR;

ID_VIP 7524-Progetto di Impianto integrato agri-voltaico, da realizzarsi in Comune di Ascoli Satriano (FG), costituito da impianto olivicolo superintensivo e impianto fotovoltaico di potenza nominale 17,44 MW collegato alla RTN

- 4) Piano Regionale Attività Estrattive;
- 5) Piano Territoriale Paesistico Regionale, P.T.P.R.;
- 6) Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, P.T.C.P.;
- 7) Strumenti urbanistici (P.R.G. e PUG);
- 8) Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia, P.T.A.;
- 9) Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico, P.A.I., della Regione Puglia (con riferimento alla perimetrazione dei dissesti e delle pericolosità geomorfologiche così come individuati dalla cartografia ufficiale del P.A.I.);
- 10) Carta Idrogeomorfologica dell'Autorità di Bacino della Regione Puglia;
- 11) Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili di cui al D.M. 10/09/2010;
- 12) Decreto del Presidente della Regione Puglia, relativo alle Aree non idonee per la realizzazione di Impianti FER;
- 13) Protezione degli ulivi secolari (L.R. 6/05);
- 14) Legge Regionale n. 4/2013, Testo Unico delle disposizioni in materia di demanio armentizio. Comunicazione di avvio del procedimento di formazione del Documento di Valorizzazione (art. 15 comma 2);
- 15) Rete Natura 2000;
- 16) Catasto incendi ai sensi della Legge n. 353 del 21 novembre 2000.

Inoltre:

- ai sensi del D.lgs. 387/2003, la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile è possibile in aree tipizzate come agricole dagli strumenti urbanistici comunali vigenti;

IV.2 ALTERNATIVE PROGETTUALI

L'impianto è collocato circa 20km a Sud-Ovest dell'abitato di Cerignola, tra l'A16, la SP 82, la SP 97 e la SP 89 (Figura 6).

ID_VIP 7524-Progetto di Impianto integrato agri-voltaico, da realizzarsi in Comune di Ascoli Satriano (FG), costituito da impianto olivicolo superintensivo e impianto fotovoltaico di potenza nominale 17,44 MW collegato alla RTN



Figura 6 – Localizzazione dell'intervento (2748_4469_AS_PD_R02_Rev0_Relazione-tecnica-del-progetto)

Per quanto riguarda le alternative localizzative, il proponente dichiara di avere ricercato un'area sufficientemente vasta, priva di vincoli e colture di pregio, preferendo terreni agricoli marginali e poco sfruttati. Per quanto riguarda le tecnologie ha selezionato i tracker monoassiali puntando al miglior rapporto possibile tra captazione della radiazione solare e costo d'impianto.

IV.3 ANALISI CONTESTUALE DELLO STATO DELL'AMBIENTE

Il sito oggetto di studio è localizzato nella parte settentrionale della piana di Capitanata e presenta una morfologia prevalentemente pianeggiante o sub-pianeggiante con quote comprese tra i 270 e i 290 m sul livello del mare (Figura 7).

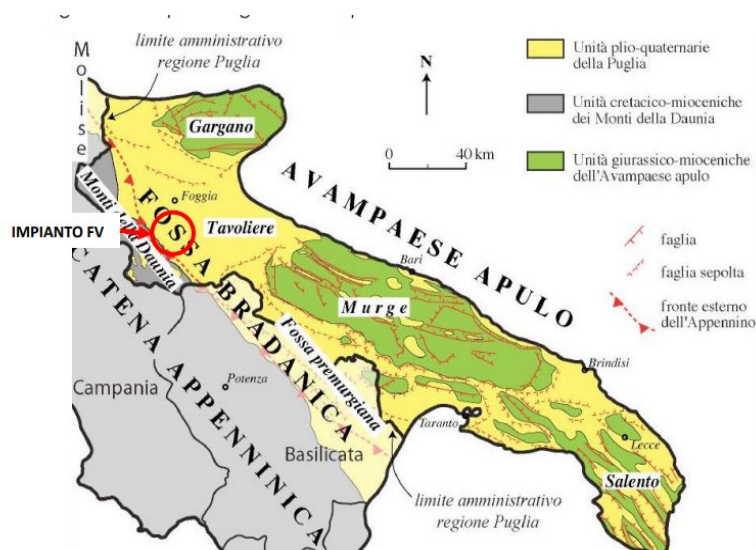


Figura 7 – Ubicazione del sito rispetto alla carta geologica

ID_VIP 7524-Progetto di Impianto integrato agri-voltaico, da realizzarsi in Comune di Ascoli Satriano (FG), costituito da impianto olivicolo superintensivo e impianto fotovoltaico di potenza nominale 17,44 MW collegato alla RTN

Il sito è localizzato a circa 1,2 km dal corso d'acqua Marana Capacciotti e circa 5,3 km dall'invaso artificiale Marana Capacciotti.

Il sito ricade in un'area di tutela quali quantitativa degli acquiferi ma il Proponente presenta parere positivo del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale, Ambiente, Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia circa la compatibilità del progetto con il PTA (prot.AOO-075-244 del 10.1.2020, "Provvedimento Fuori Vincolo Idrogeologico") e dell'Autorità di Bacino (protocollo632/2020 del 14-01-2020, "Parere Favorevole Autorità di Bacino") circa la compatibilità con il PAI, con alcune condizioni di cui il Proponente ha tenuto conto nella stesura del progetto.

Nel raggio di 4 km dall'impianto è presente la ZSC Fiume Ofanto Lago di Capacciotti (IT91200111) (Figura 8a). A 2,2 km si trova il Parco naturale regionale Fiume Ofanto (EUAP1195). Il Proponente, su richiesta di integrazione da parte della commissione, ha presentato screening di VINCA.

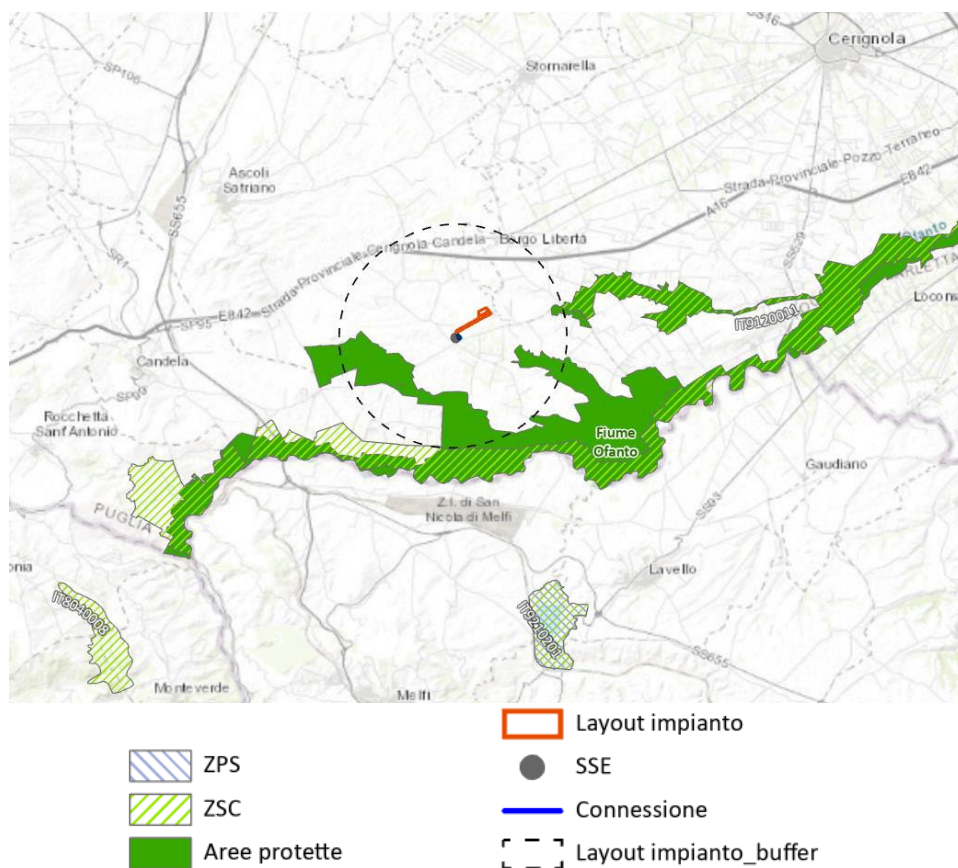


Figura 8a – Ubicazione del sito rispetto a siti Natura 2000

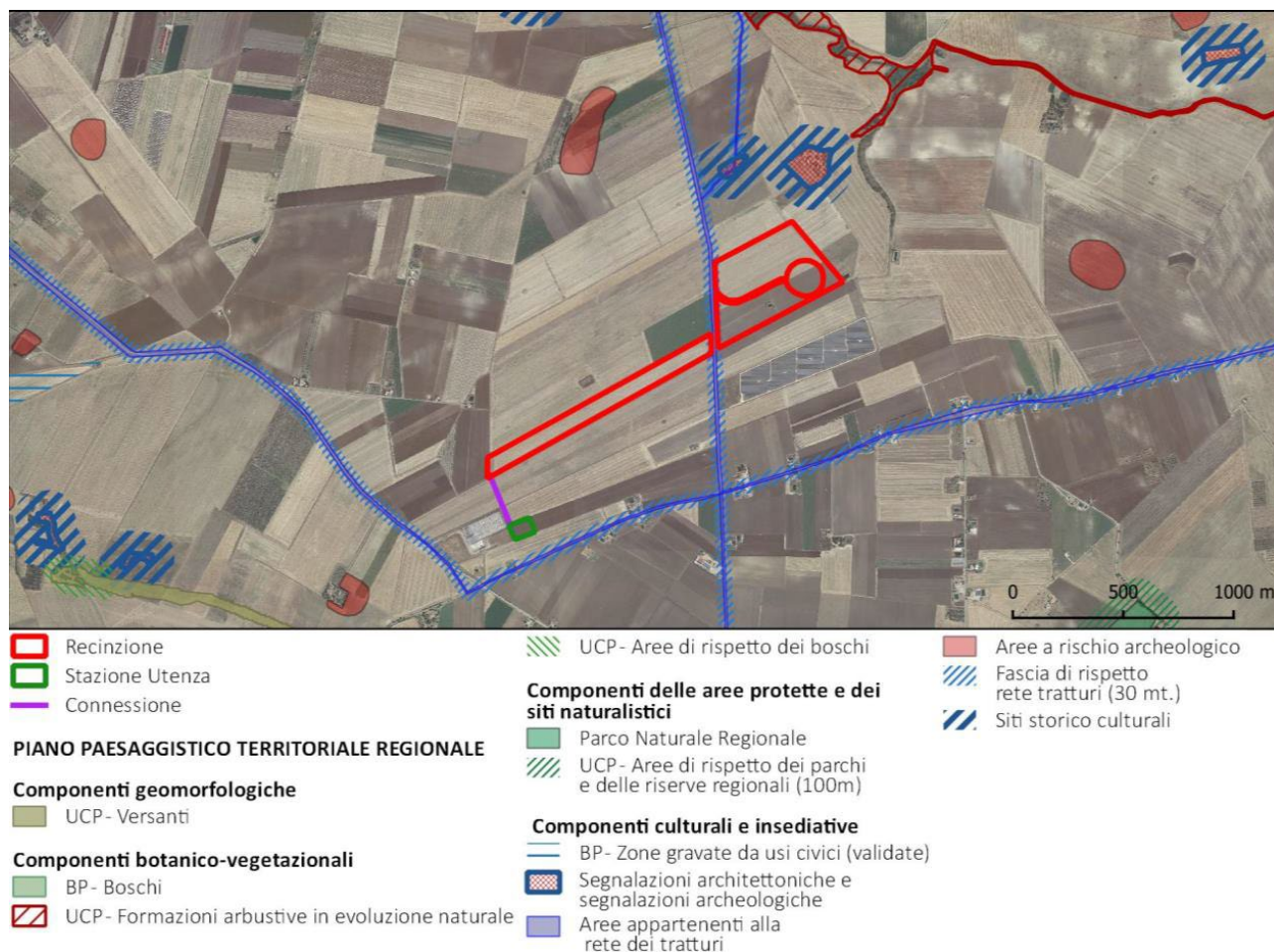


Figura 8b – Ubicazione del sito rispetto al PPTR

Dal confronto con la carta Archeologica, con il PPTR (Figura 8b) e con la mappa delle aree non idonee FER è possibile rilevare in prossimità dell’impianto della Masseria Piscitello r di tre tratturi (Foggia-Ascoli-Lavello, Foggia-Ordona-Lavello e Stornara-Lavello), in particolare il Regio tratturello Foggia Ordona Lavello passa in mezzo ai due principali lotti di cui l’impianto fotovoltaico si compone. Il Proponente tuttavia dichiara che il Progetto non prevede l’installazione di moduli fotovoltaici nelle zone limitrofe al tratturo e di rispettare le zone di rispetto dei beni tutelati.

Dalla verifica effettuata, il Proponente ha rilevato la presenza di numerosi impianti eolici e di un impianto fotovoltaico in un raggio di 3km (utile alla valutazione degli impatti visivi cumulativi) (Fig. 9), e nell’area di valutazione ambientale (AVA) di raggio pari a 6 volte quello di un cerchio con superficie equivalente a quella dell’area d’impianto (Fig. 9-10) utile al calcolo dell’indice di pressione cumulativa (IPC) sul suolo. Il valore di IPC calcolato dal Proponente risulta pari a 1,391%, inferiore, quindi, al valore del 3% indicato come “favorevole” dalla letteratura tecnica².

Il Proponente, in seguito a richiesta di integrazioni (Prot. N. 1787 del 22.03.2022), ha aggiornato le verifiche relative alla presenza di altri impianti FER nell’AVA alla data 6.4.22 e verificato anche il possibile cumulo con l’impianto del progetto 7645 presentato a VIA dalla società LT01 S.r.l. nel comune di Ascoli Satriano, verificando che esso ricade al di fuori dell’AVA.

² ARPA Puglia, 2011, “LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ AMBIENTALE DI IMPIANTI DI PRODUZIONE A ENERGIA FOTOVOLTAICA”

ID_VIP 7524-Progetto di Impianto integrato agri-voltaico, da realizzarsi in Comune di Ascoli Satriano (FG), costituito da impianto olivicolo superintensivo e impianto fotovoltaico di potenza nominale 17,44 MW collegato alla RTN

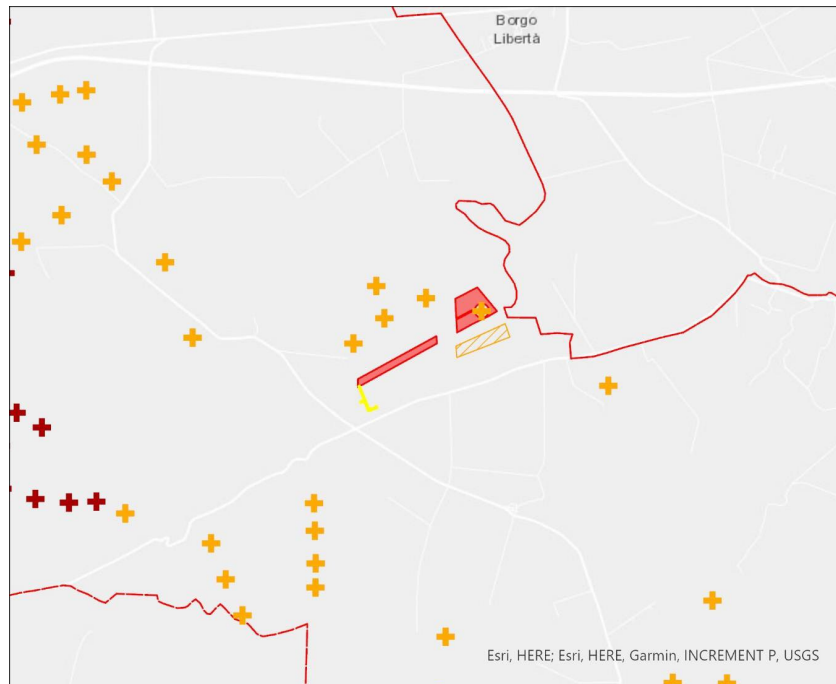


Figura 9 –Cumulo con Impianti FER in esercizio/autorizzati come riportato nello SIA



Figura 10 –Cumulo con Impianti FER in esercizio/autorizzati nell'AVA, come riportato nello SIA

IV.4 ANALISI DEGLI IMPATTI SULLE SINGOLE COMPONENTI AMBIENTALI

Il Proponente ha analizzato le Componenti ambientali nello SIA nei paragrafi riportati in Tabella 1A° ed in alcune Relazioni Specialistiche. L'elenco completo, dei file proposti è riportato nella Tabella 2B.

Tabella 2 A- Trattazione delle Componenti ambientali nello SIA (2748_4469_AS_SIA_R01_Rev0_SIA.pdf)

Titolo	Codice elaborato
<i>Atmosfera</i>	<i>par. 4.6</i>
<i>Acque superficiali e sotterranee</i>	<i>Par.4.4-4.5</i>
<i>Suolo e sottosuolo</i>	<i>par. 4.4-4.2</i>
<i>Biodiversità</i>	<i>par. 4.3</i>
<i>Patrimonio agroalimentare</i>	<i>Par. 4.7, 4.2</i>
<i>Rumore e vibrazioni</i>	ALLEGATO 01 Valutazione previsionale impatto acustico
<i>Elettromagnetismo</i>	ALLEGATO 02 Relazione campi elettromagnetici
<i>Popolazione e Salute umana</i>	<i>par.4.1</i>
<i>Paesaggio e patrimonio storico-artistico</i>	<i>par.4.7</i> ALLEGATO 03 Valutazione del Rischio Archeologico ALLEGATO 04 Relazione paesaggistica
<i>Sistema antropico</i>	<i>par. 4.7</i>

Tabella 2 B- Elenco degli elaborati proposti comprensivo di relazioni specialistiche, allegati tecnici e grafici

Titolo	Codice elaborato
Titolo	Codice elaborato
Avviso al Pubblico del 10/02/2022	MiTE-2022-0016302
Esclusione Usi Civici	Attestazione-Usi-Civici
Richiesta integrazioni CTPNRR-PNIEC	MiTE-2022-0038746
Avviso al pubblico del 20/05/2022	MiTE-2022-0063076
Certificato di Destinazione Urbanistica	CDU
Asseverazione di esclusione da iter di valutazione ENAC/ENAV	Copia-istanza-di-valutazione-Enac-Enav-asseverazione-che-esclude-iter-valutativo
Dichiarazione del conduttore dei terreni agrari	Dichiarazione-conduttori-terreni
Istanza a UNMIG	Dichiarazione-di-non-interferenza-attività-Minerarie
Contratti attestanti la disponibilità delle aree	Disponibilità-Aree
Provvedimento Fuori Vincolo Idrogeologico	Fuori-vincolo-Idrogeologico
Parere favorevole Autorità di Bacino	Parere-Favorevole-Autorità-Bacino
Riscontro a verifica sussistenza di procedimenti di tutela	Soprintendenza-Risposta-Art-13-3
STMG - progetto di connessione	STMG
Visura camerale proponente	Visura-DEVELOPMENT-2-SRL
Voltura STMG	Voltura-STMG
Relazione terre e rocce da scavo	2748-4469-AS-PD-R26-Rev0-Relazione-terre-e-rocce-da-scavo
Relazione descrittiva generale	2748-4469-AS-PD-R01-Rev0-Relazione-descrittiva-generale
Relazione tecnica del progetto	2748-4469-AS-PD-R02-Rev0-Relazione-tecnica-del-progetto
Relazione geologica	2748-4469-AS-PD-R03-Rev0-Relazione-geologica
Relazione Geotecnica	2748-4469-AS-PD-R04-Rev0-Relazione-geotecnica

Relazione Idraulica	2748-4469-AS-PD-R05-Rev0-Relazione-idraulica
Relazione Idrologica	2748-4469-AS-PD-R06-Rev0-Relazione-Idrologica
Relazione calcolo preliminare strutture	2748-4469-AS-PD-R07-Rev0-Relazione-di-calcolo-preliminare-strutture
Relazione calcolo preliminare impianti	2748-4469-AS-PD-R08-Rev0-Relazione-calcolo-preliminare-impianti
Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici	2748-4469-AS-PD-R09-Rev0-Disciplinare-descrittivo-e-prestazionale
Computo Metrico Estimativo realizzazione	2748-4469-AS-PD-R10-Rev0-Computo-metrico-estimativo-realizzazione
Computo Metrico Dismissione	2748-4469-AS-PD-R11-Rev0-Computo-metrico-estimativo-dismissione
Studio di Inserimento Urbanistico	2748-4469-AS-PD-R12-Rev0-Studio-di-inserimento-urbanistico
Quadro economico	2748-4469-AS-PD-R13-Rev0-Quadro-economico
Censimento e risoluzione delle interferenze	2748-4469-AS-PD-R14-Rev0-Censimento-e-risoluzione-interferenze
Prime indicazioni sicurezza	2748-4469-AS-PD-R15-Rev0-Prime-indicazioni-per-sicurezza
Cronoprogramma	2748-4469-AS-PD-R16-Rev0-Cronoprogramma
Piano di dismissione	2748-4469-AS-PD-R17-Rev0-Piano-di-dismissione
Documentazione Fotografica	2748-4469-AS-PD-R18-Rev0-Documentazione-Fotografica
Calcolo producibilità	2748-4469-AS-PD-R19-Rev0-Calcolo-Producibilita
Progetto esecutivo impianto super intensivo olivicolo	2748-4469-AS-PD-R20-Rev0-Relazione-progetto-impianto-olivicolo
Relazione inquinamento luminoso	2748-4469-AS-PD-R21-Rev0-Relazione-inquinamento-luminoso
Valutazione previsionale di impatto acustico	2748-4469-AS-PD-R22-Rev0-Studio-previsionale-impatto-acustico
Relazione campi elettromagnetici impianto	2748-4469-AS-PD-R23-Rev0-Relazione-campi-elettromagnetici-impianto
Piano particellare di esproprio tabellare e grafico	2748-4469-AS-PD-R24-Rev0-Piano-particellare-ed-esproprio
Indagini per la verifica preventiva del rischio archeologico	2748-4469-AS-PD-R25-Rev0-Valutazione-del-Rischio-Archeologico
Relazione pedo-agronomica	2748-4469-AS-PD-R28-Rev0-Relazione-pedo-agronomica
Rilievo delle produzioni agricole di pregio	2748-4469-AS-PD-R29-Rev0-Rilievo-delle-produzioni-agricole
Rilievo degli elementi caratteristici del paesaggio agrario	2748-4469-AS-PD-R30-Rev0-Rilievo-degli-elementi-caratteristici-del-paesaggio-agrario
Stato di fatto - Planimetria con rilievo planoaltimetrico	2748-4469-AS-PD-T01-Rev0-Stato-di-Fatto
Stato di fatto - Planimetria con rilievo planoaltimetrico - dettaglio cartografico area ovest	2748-4469-AS-PD-T02-1-Rev0-Stato-di-Fatto
Stato di fatto - Planimetria con rilievo planoaltimetrico - dettaglio cartografico area est	2748-4469-AS-PD-T02-2-Rev0-Stato-di-Fatto
Inquadramento generale - stralcio cartografia Istituto Geografico Militare	2748-4469-AS-PD-T03-Rev0-Inquadramento-IGM
Inquadramento generale - stralcio cartografia tecnica regionale	2748-4469-AS-PD-T04-Rev0-Inquadramento-CTR

Inquadramento generale - stralcio cartografico pianificazione urbanistica generale	2748-4469-AS-PD-T05-Rev0-Inquadramento-pianificazione-comunale
Inquadramento generale - Vincoli FER	2748-4469-AS-PD-T06-1-Rev0-Vincoli-FER
Inquadramento generale - Vincoli PAI	2748-4469-AS-PD-T06-2-Rev0-Vincoli-PAI
Inquadramento generale - Vincoli PPTR	2748-4469-AS-PD-T06-3-Rev0-Vincoli-PPTR
Inquadramento generale - Vincoli PTCP	2748-4469-AS-PD-T06-4-Rev0-Vincoli-PTCP
Inquadramento catastale impianto	2748-4469-AS-PD-T07-Rev0-Inquadramento-Catastale-Impianto
Stato di progetto - layout	2748-4469-AS-PD-T08-Rev0-Layout-di-progetto
Planimetria area di cantiere	2748-4469-AS-PD-T09-Rev0-Planimetria-area-di-cantiere
Sezioni di confronto	2748-4469-AS-PD-T10-Rev0-Sezioni-di-confronto
Indicazione percorso viabilistico	2748-4469-AS-PD-T11-Rev0-Indicazione-percorso-viabilistico
Particolare strutture sostegno moduli	2748-4469-AS-PD-T12-Rev0-Particolare-strutture-sostegno-moduli
Particolare accessi e recinzione	2748-4469-AS-PD-T13-Rev0-Particolare-accessi-e-recinzione
Cabine elettriche - Power station	2748-4469-AS-PD-T14-Rev0-Cabine-elettriche-Power-station
Cabine elettriche - Cabina generale MT - ausiliari	2748-4469-AS-PD-T15-Rev0-Cabine-elettriche-Cabina-generale-MT-ausiliari
Cabine elettriche - Uffici	2748-4469-AS-PD-T16-Rev0-Cabine-elettriche-Uffici
Cabine elettriche - Magazzino	2748-4469-AS-PD-T17-Rev0-Cabine-elettriche-Magazzino
Percorso cavi MT - Tipologico Trench	2748-4469-AS-PD-T18-Rev0-Percorso-cavi-MT
Rete di terra	2748-4469-AS-PD-T19-Rev0-Rete-di-terra
Schema elettrico unifilare impianto FV	2748-4469-AS-PD-T20-Rev0-Schema-elettrico-unifilare-impianto-FV
Integrazione impianto fotovoltaico - olivicolo superintensivo	2748-4469-AS-PD-T25-Rev0-Integrazione-impianto-fotovoltaico-olivicolo
Piano particellare di esproprio tabellare e grafico	2748-4469-AS-PD-R24-Rev0-Piano-particellare-ed-esproprio
Corografia 1:2000 - Opere di connessione	2748-4469-AS-PD-T21-Rev0-Corografia-12000-Opere-di-Connessione
Inquadramento CTR 1:5000 con attraversamenti - opere di connessione	2748-4469-AS-PD-T22-Rev0-Inquadramento-CTR-1-5000-con-atteversamenti-Opere-di-Connessione
Inquadramento catastale - opere di connessione	2748-4469-AS-PD-T23-Rev0-Inquadramento-catastale-opere-di-connessione
Stallo AT - Catasto	2748-4469-AS-PD-T24-Rev0-Stallo-AT-Catasto
Valutazione previsionale di impatto acustico	2748-4469-AS-PD-R22-Rev0-Studio-previsionale-impatto-acustico
Relazione campi elettromagnetici impianto	2748-4469-AS-PD-R23-Rev0-Relazione-campi-elettromagnetici-impianto
Indagini per la verifica preventiva del rischio archeologico	2748-4469-AS-PD-R25-Rev0-Valutazione-del-Rischio-Archeologico
Studio di Impatto Ambientale	2748-4469-AS-SIA-R01-Rev0-SIA

Studio di Impatto Ambientale - Inquadramento Territoriale	2748-4469-AS-SIA-T01-Rev0-Inquadramento-Territoriale
Studio di Impatto Ambientale - Inquadramento Territoriale	2748-4469-AS-SIA-T01-Rev0-Inquadramento-Territoriale
Studio di Impatto Ambientale - Vincoli ambientali e territori tutelati	2748-4469-AS-SIA-T02-Rev0-Vincoli-Ambientali-e-Territoriali-Vigenti
Studio di Impatto Ambientale - Layout di progetto	2748-4469-AS-SIA-T03-Rev0-Layout-di-Progetto
Usi Civici	2748-4469-AS-SIA-T04-Rev0-Usi-Civici
Fotoinserimenti e render	2748-4469-AS-SIA-T05-1-Rev0-Fotoinserimenti-e-Render
Fotoinserimenti e render	2748-4469-AS-SIA-T05-2-Rev0-Fotoinserimenti-e-Render
Indagini per la verifica preventiva del rischio archeologico	2748-4469-AS-PD-R25-Rev0-Valutazione-del-Rischio-Archeologico
Tav. A1 - Carta Utilizzo del suolo	VPIA-TavA1-Carta-dell-utilizzo-del-suolo
Tav. A2 - Carta della Visibilità	VPIA-TavA2-Carta-della-visibilita
Tav. A3 - Carta dei Siti Noti e Vincoli Archeologici	VPIA-TavA3-Carta-delle-aree-di-vincolo-rischio-archeologico-e-interferenze-tratturali
Tav. A4 - Carta del Potenziale e del Rischio Archeologico	VPIA-TavA4-Carta-del-rischio-e-del-potenziale-archeologico
Studio di Impatto Ambientale - Inquadramento Territoriale	2748-4469-AS-SIA-T01-Rev0-Inquadramento-Territoriale
Studio di Impatto Ambientale - Vincoli ambientali e territori tutelati	2748-4469-AS-SIA-T02-Rev0-Vincoli-Ambientali-e-Territoriali-Vigenti
Studio di Impatto Ambientale - Layout di progetto	2748-4469-AS-SIA-T03-Rev0-Layout-di-Progetto
Usi Civici	2748-4469-AS-SIA-T04-Rev0-Usi-Civici
Fotoinserimenti e render	2748-4469-AS-SIA-T05-1-Rev0-Fotoinserimenti-e-Render
Fotoinserimenti e render	2748-4469-AS-SIA-T05-2-Rev0-Fotoinserimenti-e-Render
Integrazioni del 11/04/2022 - 2748_4469_AS_INT_R02_Rev0	2748-4469-AS-INT-R02-Rev0
Integrazioni del 11/04/2022 - 2748_4469_AS_INT_T01_Rev0	2748-4469-AS-INT-T01-Rev0
Integrazioni del 11/04/2022 - 2748_4469_AS_INT_T02_1_Rev0	2748-4469-AS-INT-T02-1-Rev0
Integrazioni del 11/04/2022 - 2748_4469_AS_INT_T02_2_Rev0	2748-4469-AS-INT-T02-2-Rev0
Integrazioni del 11/04/2022 - 2748_4469_AS_PD_R25_Rev1	2748-4469-AS-PD-R25-Rev1
Integrazioni del 11/04/2022 - ScreeningVINCA	ScreeningVINCA
Integrazioni del 11/04/2022 - SVINCA-A1_2748_4469_AS_PD_R02_Rev0	SVINCA-A1-2748-4469-AS-PD-R02-Rev0
Integrazioni del 11/04/2022 - SVINCA-A2_2748_4469_AS_PD_R18_Rev0	SVINCA-A2-2748-4469-AS-PD-R18-Rev0
Integrazioni del 11/04/2022 - SVINCA-A3_2748_4469_AS_PD_R20_Rev0	SVINCA-A3-2748-4469-AS-PD-R20-Rev0
Integrazioni del 11/04/2022 - SVINCA-A4_2748_4469_AS_PD_T08_Rev0	SVINCA-A4-2748-4469-AS-PD-T08-Rev0
Integrazioni del 11/04/2022 - SVINCA-A5_2748_4469_AS_PD_T09_Rev0	SVINCA-A5-2748-4469-AS-PD-T09-Rev0

Integrazioni del 11/04/2022 - SVINCA-A6_2748_4469_AS_SIA_R01_Rev0	SVINCA-A6-2748-4469-AS-SIA-R01-Rev0
Integrazioni del 11/04/2022 - SVINCA-A7_2748_4469_AS_PD_T03_Rev0	SVINCA-A7-2748-4469-AS-PD-T03-Rev0
Sintesi non tecnica	2748-4469-AS-SIA-R02-Rev0-SNT
Relazione Paesaggistica	2748-4469-AS-PD-R27-Rev0-Relazione-paesaggistica
Relazione Paesaggistica	2748-4469-AS-PD-R27-Rev0-Relazione-paesaggistica
Relazione Paesaggistica	2748-4469-AS-PD-R27-Rev0-Relazione-paesaggistica
Relazione terre e rocce da scavo	2748-4469-AS-PD-R26-Rev0-Relazione-terre-e-rocce-da-scavo

ATMOSFERA e CLIMA

Il Proponente ha analizzato lo stato della componente in esame nello Studio di Impatto Ambientale, quadro di riferimento ambientale, par. 4.6 (Tabella 2a).

Il proponente ha analizzato l'andamento dei dati meteo climatici in un arco temporale dal 200 al 2019 riferendo un valore medio per le precipitazioni annue cumulate tra 400-470 mm, umidità media tra il 65 e 71%, temperatura media tra 17.6 e 21.1, vento in direzione NO e ONO con velocità 9-10 nodi, radiazione solare tra 350-370 W/m².

Per la qualità dell'aria il Proponente ha fatto riferimento ai dati registrati presso le stazioni di rilevamento più prossime al sito (distanti tra i 15 e i 35 km da esso) non riscontrando superamenti dei limiti di legge.

Fase di cantiere e fase di dismissione:

- il Proponente considera possibile un impatto dovuto al passaggio degli automezzi e delle macchine operatrici, ma lo ritiene temporaneo e circoscritto all'area di cantiere.

Fase di esercizio:

- il Proponente non prevede immissioni di specie inquinanti o climalteranti in atmosfera dalle normali attività di impianto, ad eccezione di quelle, contenute, provenienti dal passaggio occasionale di mezzi in concomitanza delle operazioni di manutenzione e per le attività agricole. Il Proponente stima che la produzione di energia dell'impianto fotovoltaico consentirà un risparmio di CO₂ immessa in atmosfera pari a 14.582,7 tonnellate in un anno, senza considerare anche la capacità dell'impianto olivicolo di fissare CO₂.

Il proponente, inoltre, riferisce che adotterà pratiche operativo-gestionali utili a minimizzare la produzione di polveri e di emissioni gassose, quali la buona manutenzione degli automezzi, la bagnatura delle gomme, l'umidificazione del terreno, andatura moderata nel transito dei mezzi.

La Commissione ritiene che l'impatto sulla Componente in esame sia modesto, ma sottolinea che nella fase di dismissione dovranno essere adottate scelte tecnologiche che massimizzino il riutilizzo, recupero e riciclo di tutte le componenti e sottolinea l'importanza di un monitoraggio puntuale delle condizioni microclimatiche determinate dalla presenza dei pannelli.

La Commissione ritiene che la stima delle emissioni di CO₂ evitate sia lievemente sovrastimata in quanto il Proponente ha attribuito al fattore di emissione di CO₂ il valore di 491gCO₂/kWh riferito del 2017, facendo riferimento al rapporto Ispra 2019. Il riportato nel più recente rapporto ISPRA risulta inferiore di circa il 10%.

La Commissione valutata la documentazione presentata e all'esito delle verifiche eseguite nell'ambito del procedimento in esame, tenendo conto della natura dell'opera e dei suoi potenziali impatti, ritiene il progetto compatibile dal punto di vista ambientale per la Componente atmosfera, fatta salva la Condizione n.4,10.

ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE

Il Proponente ha analizzato l'impatto dell'opera sulla Componente in esame nello Studio di Impatto Ambientale, Quadro di Riferimento Ambientale, Par. 4.5-4-6. Il Proponente ha altresì fornito informazioni utili alla valutazione dello stato della componente in altri documenti e relazioni seguenti specialistiche: Relazione Idraulica, idrologica, geologica (Tabella 2b) e nei pareri "Parere favorevole Autorità di Bacino" e "Provvedimento Fuori Vincolo Idrogeologico".

Il sito ricade nel Bacino Idrografico del Fiume Ofanto., il cui deflusso naturale risente della presenza di invasi in tutto il bacino. L'attività agricola intensiva condotta nell'area sfrutta pozzi con emungimento da falda e la rete di distribuzione del Consorzio di Bonifica della Capitanata. I corpi idrici più prossimi al sito risultano essere la Marana Capacciotti (1,2 Km a Nord) e l'invaso Artificiale Marana Capacciotti (5,3 Km ad Est).

Principali impatti previsti dal Proponente sulla componente in esame, suddivisi per ciascuna fase, sono i seguenti:

Fase di cantiere e di dismissione

Il Proponente ha considerato il potenziale impatto sulla qualità delle acque superficiali e sotterranee dovute all'allestimento e alla dismissione del cantiere modesto e di breve durata, riportando che:

- Il consumo di acqua per necessità di cantiere è legato alle operazioni di bagnatura delle superfici, al fine di limitare il sollevamento delle polveri prodotte dal passaggio degli automezzi sulle strade sterrate e dai movimenti terra inoltre, si prevede l'utilizzo di acqua necessaria per la preparazione del cemento e per usi domestici.
- Non sono previsti prelievi diretti da acque superficiali o da pozzi, infatti l'approvvigionamento idrico verrà effettuato mediante autobotte.
- Verrà realizzata una rete di drenaggio sulla base di un modello digitale del terreno evitando di modificare la rete naturale di deflusso.
- Saranno realizzate arginature di basso per direzionare le acque senza incidere sull'impatto dei recettori idrici.
- Non si prevede opere su larga scala di scotico, ma solo il taglio vegetazione
- La viabilità di cantiere sarà realizzata in materiale drenante.
- Un possibile impatto transitorio sarà costituito dalle aree di stoccaggio temporaneo che saranno rimosse al termine del cantiere.
- In caso di sversamenti saranno adottate le procedure previste dal sito che includono l'utilizzo di kit anti-inquinamento.

Fase di esercizio:

Il Proponente ha valutato l'impatto minimo o trascurabile, riportando che:

- Per quanto riguarda l'impatto dei tracker sul deflusso delle acque meteoriche, nello scenario peggiore l'incremento dei deflussi totali di acqua sarà pari a circa il 10%. In ogni modo, il Proponente, al fine di favorire il deflusso delle acque, prevede una rete di canalette di forma trapezia scavate nel terreno naturale e rinverdate
- L'utilizzo della risorsa idrica è contenuto, infatti per l'impianto agricolo si prevedono sistemi Integrati digitalizzati DSS - per il calcolo dei bilanci idrici e dei consumi e una assistenza tecnica in campo". seguirà la pratica della fertirrigazione. Per la pulizia dei pannelli è atteso un consumo di 600 m3/anno di acqua, approvvigionata mediante acquedotto, che andrà a dispersione direttamente nel terreno.

- L'utilizzo di fertilizzanti sarà contenuto attraverso la pratica della concimazione in copertura e della fertirrigazione, il controllo dei parassiti attraverso il monitoraggio fitosanitario in ottemperanza alle Linee Guida di Difesa Ecosostenibile Regione Puglia

La Commissione ritiene valide le scelte operate dal Proponente in merito alla conduzione agricola con fertirrigazione e concimazione in copertura e la realizzazione della rete drenante. Si ritiene però necessario effettuare alcune determinazioni analitiche durante le fasi di vita del progetto.

Pertanto, la Commissione valutata la documentazione presentata all'esito delle verifiche eseguite nell'ambito del procedimento in esame, tenendo conto della natura dell'opera e dei suoi potenziali impatti, ritiene il progetto compatibile dal punto di vista ambientale per la Componente acque superficiali e sotterranee fatta salva la specifica Condizione n. 3.

SUOLO E SOTTOSUOLO

Il Proponente ha analizzato la componente in esame e l'impatto del progetto su di essa nello Studio di Impatto Ambientale (par. 4.4) e in diverse Relazioni Specialistiche (Relazione Geologica, Relazione Geotecnica, Relazione Idrologica, Relazione Idraulica, Relazione-progetto-impianto-olivicolo) da cui si rileva che:

-l'area di studio è caratterizzata un acquifero proso superficiale di materiale clastico fine e grossolano su una base impermeabile argillosa. I carichi piezometrici raggiungono valori di 30-50 metri dal piano campagna dell'area di intervento anche se son possibili sensibili oscillazioni stagionali.

-La pendenza del suolo è <5%.

-Dal punto di vista sismico il Comune di Ascoli Satriano rientra in zona 1 che significa un valore dell'azione sismica utile per la progettazione, espresso in termini di accelerazione minima 0,25.

Il Proponente ha valutato il potenziale impatto dell'impianto in termini di occupazione e caratteristiche del suolo, riportando quanto segue per le diverse fasi di progetto.

Fase di cantiere

Il Proponente ritiene che l'impatto sarà locale e reversibile e sottolinea i seguenti aspetti del progetto:

- o -non si prevede scotico e asportazione di suolo.
- o -al termine delle attività di cantiere si procederà con l'areazione e l'inerbimento del suolo in modo da ricostituire la conformazione iniziale e mantenerne la fertilità.

Fase di esercizio

Il Proponente sottolinea che:

- o L'indice di copertura del suolo è stato contenuto nell'ordine del 33% calcolato sulla superficie utile di impianto;
- o il progetto non sottrarrà suolo all'agricoltura;
- o la presenza dei filari di ulivi tra i filari di pannelli consente di minimizzare l'effetto di erosione dovuto all'eventuale pioggia battente e ruscellamento;
- o le strutture ad inseguimento evitano l'impermeabilizzazione del suolo
- o sotto ai pannelli sarà consentita la crescita di vegetazione spontanea;
- o in caso sversamento accidentale di idrocarburi il suolo contaminato sarà sportato e smaltito;
- o allo scopo di preservare la fertilità del terreno verranno utilizzate le tecniche del sovescio e la trinciatura delle potature degli olivi;
- o nella condizione dell'oliveto superintensivo utilizzerà sistemi di fertirrigazione

I Proponente annovera anche le seguenti ulteriori opere di mitigazione:

- la realizzazione di un bacino di contenimento per il serbatoio del generatore diesel e per l'olio di raffreddamento del trasformatore MT/AT;
- in caso di sversamenti accidentali si procederà con l'asportazione e lo smaltimento del terreno.

La Commissione ritiene che risultano adeguatamente e, descritte le misure previste per evitare, prevenire e ridurre gli impatti ambientali significativi e negativi identificati dal progetto sulla componente suolo e sottosuolo.

In relazione agli impatti cumulativi la Commissione, ad esito di specifica attività di approfondimento, ritiene che il progetto sia compatibile rispetto alla componente suolo, tenendo conto sia dei progetti già realizzati nell'area in esame, sia di quelli approvati nonché in fase di attività istruttoria. La verifica di compatibilità cumulativa ha tenuto conto delle specificità tecniche degli impianti agrivoltaici che consentono l'integrazione tra l'utilizzo del suolo a fini agricoli e a quelli di generazione elettrica.

Per quanto attiene il Progetto di Monitoraggio Ambientale è necessario inserire alcune determinazioni analitiche utili a valutare una eventuale variazione delle proprietà chimico-fisiche e della tessitura del terreno, dovuta anche ad un eventuale effetto dilavante delle piogge convogliate dall'inclinazione dei pannelli. Inoltre, si ritiene importante monitorare il microclima e la fertilità nel tempo e verificare l'eventuale rilascio di metalli pesanti dalle parti metalliche dei moduli fotovoltaici.

Pertanto, la Commissione valutata la documentazione presentata e all'esito delle verifiche eseguite nell'ambito del procedimento in esame, tenendo conto della natura dell'opera e dei suoi potenziali impatti, ritiene il progetto compatibile dal punto di vista ambientale per la componente suolo e sottosuolo fatta salve le specifica Condizione n. 3 sul monitoraggio del Suolo.

BIODIVERSITÀ

Il Proponente ha analizzato la componente in esame e l'impatto del progetto su di essa nello Studio di Impatto Ambientale (par. 4.3), fornendo ulteriori informazioni anche in altre Relazioni Specialistiche (Relazione pedo-agronomica, Rilievo delle produzioni agricole di pregio), nello Screening di VINCA.

Il Proponente riferisce che il sito di progetto si inserisce in un'area agricola caratterizzata da coltivazioni intensive a prevalenza di seminativo. Il territorio presenta pochi elementi di naturalità lungo i canali irrigui, o boschetti interpoderali, qualche incolto e bacini a scopo irriguo. Il sistema ecologico è stabile (la Sensibilità Ecologica ed il Valore Ecologico sono bassi e molto bassi, la Pressione Antropica risulta bassa, il grado di Fragilità Ambientale è molto basso).

Le aree ad elevata naturalità in un buffer di 5 km dal sito sono il Parco Naturale Regionale "Fiume Ofanto" (EUAP1195) istituito con L.R. n.37 14/12/07 modificata con L.R. 16 marzo 2009 n. 7, è stato istituito, ai sensi della L.R. 19/1997, il Parco Naturale Regionale denominato "Fiume Ofanto" e la ZSC IT IT9120011 "Valle Ofanto - Lago di Capaciotti.

Nella ZSC IT IT9120011 "Valle Ofanto - Lago di Capaciotti" sono presenti due habitat di interesse comunitario (6220, 92A0) che presentano rispettivamente buono e ottimo stato di conservazione. Il sito è ricompreso nel Parco regionale dell'Ofanto e interessa il tratto pugliese del Fiume Ofanto e l'invaso artificiale di Capaciotti, costituisce il più importante ambiente fluviale della Puglia. Il tratto basso del fiume Ofanto è caratterizzato da vegetazione ripariale (pioppi, salici, olmi, canneti) e palustre. Nei pressi della foce si sono insediate steppe salate mediterranee considerate ad alta priorità di conservazione. Lungo l'alveo del fiume nidificano: la gazza, il cardellino, la folaga, la gallinella d'acqua. Tra gli uccelli di passaggio invece si osservano Beccaccia di mare, Cormorano, Airone cenerino e Airone rosso, Cavaliere d'Italia, Martin pescatore e Piro piro; tra i rapaci il Grillaio e il Gheppio. La fauna ittica comprende carpe, carassi, trote fario, pescigatto e anguille. Tra i mammiferi, è degno di nota l'avvistamento, in tempi recenti, della lontra.

Il Proponente ha valutato il potenziale impatto dell'impianto sulla componente biodiversità e per le diverse fasi di progetto ritiene che gli impatti siano bassi in base alle seguenti considerazioni:

Fase di cantiere e di dismissione

- le emissioni di rumore e di inquinanti gassosi in atmosfera e l'aumento di traffico connesse alla realizzazione dell'impianto non saranno tali da determinare una variazione consistente dei livelli ante operam, e pertanto valuta tali impatti limitati e di breve durata.
- I rifiuti prodotti saranno gestiti secondo la normativa nazionale e non arrecheranno danno alla componente biodiversità
- Non sono previsti apporti di terra da siti esterni al cantiere, scavi, movimentazione terra riporti che potrebbero favorire la colonizzazione da parte di specie alloctone
- la realizzazione dell'impianto e la posa del cavidotto (interrato) interessano aree attualmente coltivate. E non produrranno impatti Sottrazione di suolo e frammentazione habitat.

Fase di esercizio

- le emissioni di inquinanti gassosi in atmosfera e l'aumento di traffico connesse all'esercizio dell'impianto saranno modesti e non determineranno una variazione consistente dei livelli ante operam.
- Le emissioni elettromagnetiche saranno contenute nei limiti di legge.
- L'altezza dei tracker garantisce la circolazione d'aria sotto i pannelli, limitando di conseguenza alterazioni del microclima e modificazioni ambientali.
- I rifiuti prodotti saranno gestiti secondo la normativa nazionale e non arrecheranno danno alla componente biodiversità.
- Non sono previsti apporti di terra da siti esterni al cantiere, scavi, movimentazione terra riporti che potrebbero favorire la colonizzazione da parte di specie alloctone.
- Il fenomeno di abbagliamento è trascurabile perché le celle fotovoltaiche scelte rendono minimo l'effetto riflesso massimizzando l'assorbimento della luce.
- Il progetto prevede una convivenza dell'impianto fotovoltaico con un ambiente semi naturale (inerbimento).
- la realizzazione dell'impianto e la posa del cavidotto (interrato) interessano aree attualmente coltivate. E non produrranno impatti Sottrazione di suolo e frammentazione habitat.

Il progetto prevede le seguenti opere di mitigazioni degli impatti sulla componente:

- La realizzazione lungo tutto il lato esterno della recinzione di una siepe di macchia mediterranea spontanea che costituirà habitat idoneo alla fauna. La siepe perimetrale sarà costituita da specie autoctone appartenenti alla comunità vegetale del Tavoliere Alloro (*Laurus nobilis*) Fillirea (*Phillyrea* spp), Alaterno (*Rhamnus alaternus*), Viburno (*Viburnum tinus*).
- La recinzione sarà sollevata da terra 20cm per consentire il passaggio della microteriofauna locale.
- L'utilizzo di dispositivi per l'illuminazione che non emettano luce sopra un piano orizzontale.
- Per ridurre la dispersione di polveri e rumore i mezzi circoleranno a velocità. È inoltre prevista la copertura tramite teli antivento dei depositi che si creeranno durante la fase di cantiere, la bagnatura delle gomme degli automezzi; l'umidificazione del terreno.
- Sul terreno sotto gli ulivi si effettuerà una pacciamatura con elementi di scarto delle potature.
- Copertura dei depositi in fase di cantiere con inerbimenti in modo da contrastare i fenomeni di dilavamento e contrastare l'insediamento di eventuali specie alloctone.
- In caso di colonizzazione da specie esotiche invasive le piante tagliate verranno tagliate e i residui vegetali depositati in aree apposite e coperti.
- Saranno evitati sfalci in periodo riproduttivo delle specie prative (aprile - luglio) e, nel caso, si eviterà di tagliare l'ultima fascia, in modo che possa essere utilizzata come rifugio.

La commissione riconosce la valenza delle misure di mitigazione previste e delle pratiche di buona gestione e conduzione agricola descritte dal Proponente, a tutela della componente Biodiversità.

In virtù della vicinanza con il Parco Naturale Regionale denominato “Fiume Ofanto” e la ZSC IT IT9120011 “Valle Ofanto - Lago di Capaciotti, ritiene tuttavia necessario in fase ante-operam effettuare opportune verifiche e monitoraggi per escludere l’incidenza dell’opera sulla fauna.

Pertanto, la Commissione valutata la documentazione presentata e all’esito delle verifiche eseguite nell’ambito del procedimento in esame, tenendo conto della natura dell’opera e dei suoi potenziali impatti, ritiene il progetto compatibile dal punto di vista ambientale per la componente biodiversità fatta salva la specifica Condizione n. 2.

TERRITORIO E PATRIMONIO AGROALIMENTARE

Il Proponente ha trattato la componente in esame nello Studio di Impatto Ambientale (par. 4.2-4.3) e nelle relazioni specialistiche (Relazione pedo-agronomica, Rilievo delle produzioni agricole di pregio, Rilievo degli elementi caratteristici del paesaggio agrario, Relazione-progetto-impianto-olivicolo).

L’area di progetto si inserisce in un territorio agricolo oggetto di bonifica dal secolo XVII e oggi caratterizzato da coltivazioni quali seminativi asciutti e irrigui, orticole, ecc. Gli appezzamenti coltivati sono serviti da una viabilità interna di capezzagne in terra battuta.

Il proponente rileva che benchè l’area del progetto ricada all’interno di zone D.O.P. - D.O.C. e I.G.P. della Provincia di Foggia, su di essa non sono presenti colture arboree e coltivazioni di pregio, in particolare non si rilevano olivi secolari. I terreni nell’area esaminati sono infatti coltivati a cereali autunno-vernini (grano duro, avena ecc.) avvicendati con leguminose e/o orticole (broccoletti, pomodoro ecc.) con rotazione triennale o quadriennale. Ai margini dei campi coltivati è presente vegetazione spontanea. I confini poderali sono definiti da strade battute in terra, mentre risultano assenti muretti a secco di confine.

Per quanto riguarda le condizioni pedologiche, il Proponente nella Relazione Pedo-agronomica rileva che il terreno dell’area è a “medio impasto” tendente allo sciolto, generalmente profondo, poco soggetto ai ristagni idrici, neutro. La tessitura è fine/ moderatamente fine e lo scheletro minimamente presente. Per le sue caratteristiche pedologiche il terreno deve essere lavorato in fase di tempera con profondità max di 20 / 30 cm.

Il proponente evidenzia il problema della xylella e i vantaggi connessi con la realizzazione dell’impianto olivicolo che prevede l’utilizzo di cultivar Lecciana e Oliana, ovvero di cultivar con basso vigore, chioma compatta, auto-fertilità (auto-impollinazione), precoce entrata in produzione, elevata produttività e resa in olio, maturazione uniforme (concentrata) dei frutti e, infine, buona resistenza agli attacchi parassitari.

Relativamente alla conduzione agricola il Proponente dichiara quanto segue:

- applicherà il “Disciplinare di Produzione Integrata” (SQNPI) pubblicato dalla Regione Puglia (BURP n. 22 del 20/2/2020) e prescritto dall’Osservatorio Fitosanitario regionale e che adotterà un approccio sperimentale (utilizzo del sistema DSS, di sensori, mappe degli indici vegetativi, georeferenziazione ecc.);
- per limitare l’apporto di sostanze chimiche adotterà la pratica della fertirrigazione;
- per limitare i consumi idrici adotterà la tecnica della microirrigazione con installazione di ali gocciolanti;
- Relativamente agli impatti sulle proprietà agricole del suolo si rimanda a quanto detto per la componente Suolo.

Il piano culturale e pastorale descritto dal Proponente viene valutato positivamente dalla Commissione che concorda con le dichiarazioni del Proponente relativamente alla possibile integrazione con il sistema di produzione di energia e più in generale con il contesto territoriale prettamente agricolo e sulla prospettiva di mantenimento della capacità produttiva del terreno. Inoltre si valuta positivamente la conduzione agricola in regime di produzione integrata.

Pertanto, la Commissione valutata la documentazione presentata e all’esito delle verifiche eseguite nell’ambito del procedimento in esame, tenendo conto della natura dell’opera e dei suoi potenziali impatti, ritiene il progetto compatibile dal punto di vista ambientale per la Componente ambientale Territorio e patrimonio agroalimentare fatta salva la condizione n.3 anche richiamata per la componente Suolo.

RUMORE e VIBRAZIONI

Il Proponente ha analizzato l'impatto dei fattori in esame nell'allegato 1 dello Studio di Impatto Ambientale, "Valutazione previsionale impatto acustico". Nella relazione il Proponente rileva che i ricettori risultano ubicati nei comuni di Sturnara e di Cerignola, che non sono dotati di un piano di classificazione acustica.

I Principali impatti previsti dovuti alle emissioni acustiche sono di seguito riportati per ciascuna fase di vita dell'impianto.

Fase di cantiere

- Il Proponente afferma che il rumore causato dalla movimentazione di mezzi e macchinari determina un livello di emissione stimato inferiore al limite previsto per le attività temporanee dalla LR. N. 3/2002 (art. 17, comma 4) di 70 dB(A).

Il Proponente richiama le seguenti misure di mitigazione:

- riduzione della velocità di transito dei mezzi entro i 30km/h
- utilizzo di mezzi caratterizzati da una ridotta emissione acustica e dotati di marcatura CE
- esecuzione, ove necessario, di monitoraggi strumentali sul rumore.

Fase di esercizio

- Lo studio specialistico stima che il rumore prodotto dall'impianto fotovoltaico, con riferimento ai principali recettori, al di sotto del limite diurno di 70 dB previsto per tutto il territorio nazionale.
- Per quanto riguarda l'attività agricola, lo studio specialistico valuta che il maggior impatto è provocato da attività saltuarie e limitate nel tempo quali la potatura e la raccolta delle olive, e in particolare connesse con la macchina scavallatrice. Le emissioni risultano comunque attese a valori inferiori al limite previsto di 65 dB.

La Commissione ritiene che l'impatto del rumore in tutte le fasi del progetto sia stato sufficientemente descritto in relazione alle attività umane. Tuttavia ritiene che possano essere necessarie alcune azioni nelle fasi di cantiere e di esercizio (insonorizzazione delle cabine inveter) a tutela della fauna.

Pertanto, la Commissione valutata la documentazione presentata e all'esito delle verifiche eseguite nell'ambito del procedimento in esame, tenendo conto della natura dell'opera e dei suoi potenziali impatti, ritiene il progetto compatibile dal punto di vista ambientale per il fattore rumore fatta salva la specifica Condizione n. 5.

ELETTROMAGNETISMO

Il Proponente ha trattato la componente elettromagnetismo nell'allegato allo SIA "ALLEGATO 02 Relazione campi elettromagnetici" e l'inquinamento luminoso nella "Relazione sull'inquinamento luminoso".

- Nella relazione specialistica sull'impatto elettromagnetico il Proponente ha valutato le seguenti distanze di protezione (DPA), all'esterno della quale il campo di induzione magnetica è sicuramente inferiore all'obiettivo di qualità di 3 μ T:
 - Per la cabina MT una DPA di 1,5m.
 - Per le cabine di trasformazione MT/BT una DPA di circa 7,71m.

- Per gli elettrodotti di connessione in MT la DPA è circa 12m.
- o Il Proponente esclude il fenomeno dell'abbagliamento, vista la tipologia di pannelli che la quantità di luce riflessa (riflettanza superficiale) considerata la tipologia di pannelli (a bassa riflettanza) e la collocazione rispetto alle strade.
- o L'impianto di illuminazione sarà realizzato in ottemperanza alla Legge n°15 del 23 novembre 2005 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico". I corpi illuminanti saranno installati orizzontalmente e rivolti verso il basso.

La Commissione ritiene che le misure previste per evitare, prevenire e ridurre gli impatti ambientali del fattore elettromagnetismo non siano sufficientemente descritte, e che siano necessarie azioni per il contenimento delle radiazioni elettromagnetiche, a tutela anche della fauna selvatica, relative al posizionamento dei cavi elettrici. Le misure per il contenimento dell'impatto delle sorgenti luminose sono ritenute valide.

Pertanto, la Commissione valutata la documentazione presentata e all'esito delle verifiche eseguite nell'ambito del procedimento in esame, tenendo conto della natura dell'opera e dei suoi potenziali impatti, ritiene il progetto compatibile dal punto di vista ambientale fatta salva la specifica Condizione n. 10.

POPOLAZIONE E SALUTE UMANA

Per quanto riguarda le componenti che si ripercuotono sulla Salute Umana, quali Qualità dell'Aria, Rumore e Radiazioni elettromagnetiche, si rimanda ai paragrafi precedenti. Oltre a ciò il Proponente ha trattato gli Impatti Antropici e sulla salute umana all'interno dello Studio di Impatto Ambientale, par.4.1 e 4.7.

Fase di cantiere e di dimissione

Il Proponente ritiene che 'impatto della fase di cantiere sia da considerarsi lieve e transitorio, nello specifico:

- o l'impatto sul traffico dovuto alla movimentazione di mezzi di cantiere avrà entità trascurabile, breve e locale, rilevando che il numero di transiti non sarà elevato e che la viabilità (A16, SP97 e SP89) è in grado di accogliere l'incremento di traffico previsto, comunque verrà limitato l'utilizzo della rete viaria durante gli orari di punta
- o tutte le attività saranno segnalate per limitare il rischio di incidenti
- o il rumore e l'impatto sulla qualità dell'aria saranno di breve durata e potrebbero impattare in maniera lieve al più i residenti in prossimità delle Aree di Progetto (10 case sparse distanti almeno 400 metri)
- o L'impatto sul paesaggio durante la fase di costruzione. Sarà lieve e transitorio. A valle degli interventi il progetto prevede il ripristino morfologico e vegetazionale
- o Il rischio potenziale di accesso non autorizzato al cantiere sia di entità trascurabile.
- o Le attività di cantiere potranno avere una ricaduta economica positiva grazie all'approvvigionamento di beni e servizi nell'area locale e alle opportunità di lavoro per le maestranze locali ed eventuale loro miglioramento delle competenze.

Fase di esercizio

- o In fase di esercizio il proponente il Proponente prevede impatti positivi sull'economia deriveranno dalle attività di manutenzione e vigilanza e soprattutto dalla manodopera agricola
- o l'impianto fotovoltaico non prevede la presenza di personale di sorveglianza o addetto alla manutenzione ordinaria che possano eventualmente essere esposti a campi elettromagnetici.

- i potenziali impatti sul benessere psicologico della popolazione derivanti dalle modifiche del paesaggio saranno lievi e locali e mitigate dalla presenza delle fasce di mitigazione visiva

La Commissione valutata la documentazione presentata e all'esito delle verifiche eseguite nell'ambito del procedimento in esame, tenendo conto della natura dell'opera e dei suoi potenziali impatti, ritiene il progetto compatibile con la dimensione relativa alla salute umana fatta salva le specifiche Condizioni n. 4, 5, 7, 9.

PAESAGGIO

Per quanto riguarda gli impatti ambientali sulla componente paesaggistica il Proponente ha analizzato l'impatto nello Studio di Impatto Ambientale (par. 4.7) e nella Relazione Paesaggistica.

Il Proponente ha effettuato fotosimulazioni dell'impianto fotovoltaico e, a seguito delle richieste di integrazione della Commissione e del MiC, ha prodotto ulteriori fotosimulazioni della sottostazione di trasformazione, analisi delle interferenze con il patrimonio culturale e con le componenti del PPTR e integrato la relazione Archeologica VIArch con i dati risultanti da fotointerpretazione archeologica.

Il Proponente rileva che l'area del sito ricade in un contesto paesaggistico tendenzialmente uniforme, principalmente caratterizzato dalla presenza di territorio agricolo, in cui prevalgono i seminativi irrigui. Non si rilevano coltivazioni di pregio, presenti in altre zone dell'ambito territoriale "Ofanto. Gli elementi del patrimonio storico-culturale più rilevanti sono i tratturi, tutelati in base al PTCP della Provincia di Foggia con una fascia di rispetto di 30m per i tratturi non reintegrati. In particolare, il Tratturello Mortellito – Ferrante è localizzato tra le aree di installazione dell'impianto, il Regio Tratturello Foggia – Ordon – Lavello divide il Sito in direzione Nord -Sud e il Regio Tratturello Foggia – Ascoli – Lavello è a circa 600m a Sud del Sito. Le strade di Interesse Paesaggistico più prossime al sito sono la S.P. 95 - Strada delle Marane (a 3,2 km) e la S.P. 91 – Lungo Fiume dell'Ofanto (a 5,5km).

Rispetto all'impatto sulla componente Paesaggio nelle diverse fasi progettuali, il Proponente riporta quanto segue.

Fase di cantiere

- L'impatto sarà transitorio e limitato all'immediato intorno dell'area, considerando che:
 - le attrezzature di cantiere saranno di altezza modesta;
 - l'area di cantiere sarà interna al sito;
 - è prevista la realizzazione di una fascia di mitigazione verde perimetrale;
 - al termine dei lavori si ripristinerà lo stato dei luoghi rimuovendo attrezzature e stoccaggi;
 - per l'illuminazione verranno adottati apparecchi che evitano la diffusione della luce verso l'alto e le luci verranno spente a fine attività.

Date le considerazioni e le misure di mitigazione elencate in precedenza, si ritiene che l'impatto sulla componente in fase di costruzione sarà limitato al solo periodo di attività del cantiere (16 mesi) e avrà estensione esclusivamente locale.

Fase di esercizio

- In base all'analisi ed ai fotoinserimenti effettuati, il Proponente rileva che l'impianto fotovoltaico, benché esteso, grazie alla sua altezza modesta e alla quinta arborea perimetrale ha uno scarso impatto rispetto ai recettori prossimi. L'impianto risulta non visibile dai recettori più distanti grazie alla morfologia stessa del territorio.
- L'inserimento dello stesso all'interno di un'area agricola caratterizzata da colture di scarso valore riduce i rischi di impatto sulla componente.
- Sarà rispettato il pattern dei campi agricoli presenti.

- La SSU risulta scarsamente visibile e, da alcuni punti di vista, nascosta dalle strutture già esistenti.

Fase di dismissione

- Nella fase di dismissione gli impatti saranno simili a quelli della fase di cantiere
- A fine vita, a valle della rimozione delle opere e l'area sarà restituita migliorata dal punto di vista naturalistico.

La Commissione valuta positivamente la realizzazione della fascia di mitigazione per mezzo della piantagione di una siepe perimetrale e rilevando che gli impatti ambientali sulla componente paesaggio sono contenuti e giustificati dalle finalità dell'opera.

Ciò detto, per quanto attiene alla valutazione complessiva dell'impatto sul paesaggio delle opere di progetto si rinvia anche al parere del MiC.

V) VULNERABILITÀ PER RISCHIO DI GRAVI INCIDENTI O CALAMITÀ PERTINENTI IL PROGETTO MEDESIMO

La verifica effettuata dalla Commissione in data 20/06/2022 dell'Inventario degli stabilimenti suscettibili di causare incidenti rilevanti ai sensi dell'art. 15 comma 4 del D. Lgs. n. 334/99 e s.m.i. per il Comune di Ascoli Satriano (Fonte: <https://www.rischioindustriale.isprambiente.gov.it/seveso-query-105/AccessoPubblico.php>) non evidenziato la presenza di siti inseriti nell'inventario Seveso (D.Lgs. 105/2015)

Il proponente presenta ASSEVERAZIONE DI ESCLUSIONE DA ITER DI VALUTAZIONE ENAC/ENAV in quanto l'area riflettente è posta a distanza maggiore di 6 km dall'ARP (Airport Reference Point) e pertanto è escluso dall'iter valutativo per il rilascio del parere di cui all'articolo 709 del codice di Navigazione.

Il Proponente presenta nulla osta dell'autorità mineraria ai sensi dell'articolo 120 del Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici (Istanza a UNMIG).

Il proponente dichiara che l'area è inserita in zona sismica di grado I, ma non descrive misure di contenimento del rischio.

La Commissione ritiene il progetto compatibile per quanto riguarda la vulnerabilità a rischi fermo restando il rispetto della Condizione 1.

VI) TERRE E ROCCE DA SCAVO

Nella "Relazione terre e rocce da scavo" trasmesso in allegato alla documentazione (2748_4469_AS_PD_R26_Rev0_Relazione-terre-e-rocce-da-scavo) il Proponente definisce il Piano Preliminare per l'Utilizzo di Terre e rocce da scavo come previsto dal D.P.R. n. 120 del 13/06/2017.

Le operazioni di scavo sono quelle associate alla posa dei cavi di MT, alla realizzazione della viabilità interna, alle platee di fondazione delle cabine e dei cancelli di accesso, ai plinti di fondazione per la recinzione. I volumi di scavo previsti per tali operazioni sono riportati in Tabella 3.

Tabella 3 - I volumi di scavo previsti per la realizzazione delle opere di progetto

AREA	VOLUME STERRO (MC)	VOLUME RIPORTO (MC)	BILANCIO STERRI RIPORTI (MC)	QUOTA FINITO (M.S.L.M.)
Posa cavi MT all'interno del sito *	2.955,66	2.660,09	295,57	attuale p.c.
Posa cavi MT connessione	420,00	378,00	42,00	attuale p.c.
Viabilità interna campo FV	156,18	468,53	-312,35	da p.c +20 cm
Viabilità perimetrale campo FV	1.832,35	5.497,04	-3.664,69	da p.c +20 cm
Fondazioni cabine PS	77,00	69,30	7,70	attuale p.c.
Fondazioni cabine uffici	1,74	1,57	0,17	attuale p.c.
Fondazioni cabine Magazzini	1,77	1,59	0,18	attuale p.c.
Fondazioni cabina generale MT	4,69	4,22	0,47	attuale p.c.
Plinti di fondazione recinzione	193,19	0,00	193,19	attuale p.c.
Fondazione cancello di accesso	8,53	0,00	8,53	attuale p.c.

*scavo e riempimento con materiale da scavo

Il piano di campionamento prevede 3 campioni a 0m - 0,5m - 1m dal piano campagna per le piastre di fondazione, 2 campioni a 0m e 1m dal piano campagna ogni 500 m per la viabilità e cavidotti.

Il proponente rileva inoltre che:

-che i materiali da smaltire saranno costituiti essenzialmente da materiale vegetale e da materiali di risulta dalle opere di demolizione e di realizzazione dell'opera, pertanto il proponente esclude la presenza di materiali classificabili come rifiuti pericolosi secondo il D.Lgs 3 Aprile 2006 n. 152 e s.m.i.

-per rilevati e rinterri si utilizzeranno materie sciolte o ghiaiose che non possono assorbire acqua. Per le sottofondazioni materiali aridi, esenti da materiali vegetali o terrosi.

Il Proponente dichiara che in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori effettuerà i campionamenti necessari al fine di accertare la non contaminazione del terreno e redigerà il PUT. I materiali non idonei saranno gestiti come rifiuti (ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152).

Il Piano presentato contiene tutti i dati che è possibile fornire in relazione alla fase progettuale in esame (progetto definitivo); alla luce di quanto emerso, e considerata la nuova formulazione dell'art. 5, comma 1, lett. o-quater del D.lgs. 152/06, come modificata dall'art. 50, comma 1 della L. 120/2020, che definisce "condizione ambientale del provvedimento di VIA: prescrizione vincolante eventualmente associata al provvedimento di VIA che definisce le linee di indirizzo da seguire nelle successive fasi di sviluppo progettuale delle opere per garantire l'applicazione di criteri ambientali atti a contenere e limitare gli impatti ambientali significativi e negativi o incrementare le prestazioni ambientali del progetto, nonché i requisiti per la realizzazione del progetto o l'esercizio delle relative attività, ovvero le misure previste per evitare, prevenire, ridurre e, se possibile, compensare gli impatti ambientali significativi e negativi nonché, ove opportuno, le misure di monitoraggio" detti elementi dovranno essere identificati in sede di progetto esecutivo, con la conseguenza che il Piano dovrà essere aggiornato in sede di progettazione esecutiva e presentato secondo i tempi di legge prima dell'avvio dei lavori.

La Commissione valutata la documentazione presentata e all'esito delle verifiche eseguite nell'ambito del procedimento in esame, tenendo conto della natura dell'opera e dei suoi potenziali impatti, ritiene il Piano Preliminare per l'Utilizzo di Terre e rocce da scavo compatibile dal punto di vista ambientale fermo restando il rispetto delle Condizioni n.1, n.3 e n 8.

VII) PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

Il Proponente, in risposta alla richiesta di integrazioni formulata da parte della Commissione, ha prodotto il documento "PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE 748_4469_AS_INT_R02_Rev, in cui

descrive un piano di monitoraggio per le componenti Atmosfera, Acque, Suolo e Sottosuolo, Biodiversità, Paesaggio, Produzione Agricola e per i Rifiuti in fase di cantiere.

Le attività pianificate per le diverse fasi e le diverse componenti sono:

Atmosfera e clima:

Misura in continuo del microclima sotto ai pannelli (temperatura, umidità, velocità del vento e radiazione).

Acque:

In fase di esercizio misura in continuo del consumo idrico e in caso di necessità analisi chimiche e microbiologiche

Suolo

Ante operam e in corso di progetto misura di tessitura e pH con cadenza annuale, analisi di carbonio organico, fosforo assimilabile, C/N organico, azoto totale, CSC, Ca, Mg, Na, K con cadenza biennale

Biodiversità e produzione agricola:

In corso d'opera monitoraggio dello stato fitosanitario (parassitosi, stato di crescita, infestazioni degli olivi e della fascia di mitigazione arborea. Misura della produzione annuale di olive. Applicazione del "Disciplinare di Produzione Integrata" (SQNPI) prescritto dall'Osservatorio Fitosanitario regionale (con l'utilizzo degli strumenti di monitoraggio e soglia di intervento). Utilizzo delle centraline di rilevamento aziendali (agricoltura 4.0) per la gestione dei trattamenti

Rifiuti

Tracciamento e caratterizzazione ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i., attribuzione codici CER, monitoraggio del trasporto di rifiuti speciali verso gli impianti prescelti, previa compilazione del Formulario di Identificazione Rifiuti (FIR). Registro di Carico e Scarico (RCS)

La Commissione valuta positivamente il progetto di monitoraggio per quanto riguarda le analisi mirate alla fertilità del suolo e alla produzione agricola, ritiene tuttavia opportuno ed utile integrare il PMA con ulteriori analisi sulla componente acqua, aria, biodiversità e clima.

Alla luce di quanto emerso, e considerata la nuova formulazione dell'art. 5, comma 1, lett. o-quater del D.lgs. 152/06, come modificata dall'art. 50, comma 1 della L. 120/2020, che definisce "condizione ambientale del provvedimento di VIA: prescrizione vincolante eventualmente associata al provvedimento di VIA che definisce le linee di indirizzo da seguire nelle successive fasi di sviluppo progettuale delle opere per garantire l'applicazione di criteri ambientali atti a contenere e limitare gli impatti ambientali significativi e negativi o incrementare le prestazioni ambientali del progetto, nonché i requisiti per la realizzazione del progetto o l'esercizio delle relative attività, ovvero le misure previste per evitare, prevenire, ridurre e, se possibile, compensare gli impatti ambientali significativi e negativi nonché, ove opportuno, le misure di monitoraggio" detti elementi dovranno essere identificati in sede di progetto esecutivo, con la conseguenza che il Progetto di Monitoraggio Ambientale dovrà essere aggiornato in sede di progettazione esecutiva e presentato secondo i tempi di legge prima dell'avvio dei lavori.

Pertanto, la Commissione per il monitoraggio delle diverse Componenti ambientali e per una migliore adeguatezza del PMA prescrive il rispetto delle Condizioni n.1, 2, 3, 7, 9.

VALUTATO infine che:

- o Le verifiche effettuate in relazione alla documentazione presentata e in base ai contenuti dello SIA come previsti dall'art.22 della Parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m. e i. e all'Allegato VII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m. e i., ne mostrano una sostanziale adeguatezza sia quanto al profilo descrittivo, sia quanto al profilo dell'analisi degli impatti.
- Vengono valutati gli impatti cumulativi sull'ambiente derivanti dal cumulo con altri progetti esistenti e o approvati di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili presenti nell'area (impianti in esercizio, impianti per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione unica, impianti per i quali è in corso il procedimento di autorizzazione unica, impianti per i quali è stato rilasciato provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA e/o di valutazione di impatto ambientale, impianti per i quali il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA e/o di valutazione di impatto ambientale è in corso).
- Le potenziali criticità residue andranno affrontate nell'ambito delle verifiche dell'ottemperanza alle Condizioni ambientali riportate nel seguito del presente documento.
- Per la realizzazione dell'opera in progetto il tempo stimato è di circa 270 giorni naturali e consecutivi, al quale si devono aggiungere i tempi per la progettazione esecutiva, nonché i procedimenti autorizzatori necessari e le attività fino alla consegna dei lavori. Il proponente non ha formulato alcuna proposta sulla efficacia temporale della VIA ai sensi del co. 5 dell'art. 25 del D.L.vo 152/2006. Considerati i tempi previsti per la realizzazione e gli ulteriori tempi necessari per arrivare all'avvio dei lavori, si valuta che il provvedimento di VIA possa avere efficacia temporale pari a 5 anni.

la Commissione Tecnica PNRR-PNIEC

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE circa la compatibilità ambientale del Progetto di impianto agri-voltaico, sito nel Comune di Ascoli Satriano, di potenza complessiva pari a 17,44 MW subordinato all'ottemperanza delle condizioni ambientali di seguito impartite.

CONDIZIONE n. 1	
Macrofase	ANTE OPERAM
Fase	Progettazione esecutiva

Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della condizione	<p>Il progetto esecutivo dell'opera dovrà essere corredato degli opportuni capitolati di appalto, nei quali dovranno essere indicate tutte le azioni previste nel progetto in esame e quelle scaturite dalle condizioni del presente parere e dovranno essere previsti gli oneri, a carico dell'appaltatore, per far fronte a tutte le cautele, prescrizioni e accorgimenti necessari per rispettare le condizioni ambientali del territorio interessato dall'opera.</p> <p>Il progetto esecutivo e l'annesso piano di cantierizzazione dovranno recepire tutte le mitigazioni e le prescrizioni del presente parere che hanno attinenza con gli aspetti progettuali e con le attività di lavorazione.</p> <p>Nel progetto esecutivo andranno valutati ed eventualmente mitigati i rischi di incidenti dovuti a sollevamento o ribaltamento dei pannelli a seguito di eventi di vento estremo e calamità naturali.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progetto esecutivo
Ente vigilante	MITE
Enti coinvolti	Regione Puglia, ARPA Puglia

CONDIZIONE n. 2	
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale (Componente Biodiversità)
Oggetto della condizione	<p>Il Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) dovrà essere integrato sulla base delle "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.lgs. 152/2006 e s.m.i; D. Lgs. 163/2006 e s.m.i), Ministero dell'Ambiente e del Territorio (2018)" oltre che tenere conto delle valutazioni e le condizioni contenute nel presente parere.</p> <p>Il Proponente dovrà dunque produrre il progetto di monitoraggio avifaunistico secondo l'approccio BACI (<i>Before After Control Impact</i>), seguendo scrupolosamente le linee guida contenute nel documento "Protocollo di Monitoraggio dell'avifauna dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna" (ISPRA, ANEV, Legambiente). In riferimento alla presenza dei chiroteri il monitoraggio dovrà essere eseguito in accordo con le "Linee guida per il monitoraggio dei Chiroteri: indicazioni metodologiche per lo studio e la conservazione dei pipistrelli in Italia, ISPRA (2004)".</p> <p>Tale monitoraggio dovrà prestare particolare attenzione alle specie che il Proponente dichiara presenti nell'intorno dell'impianto, quali: la gazza, il cardellino, la folaga, la gallinella d'acqua, la Beccaccia di mare, il Cormorano, l'Airone cenerino e Airone rosso, il Cavaliere d'Italia, il Martin pescatore, il Piro, il Grillaio e il Gheppio.</p> <p>Il PMA dovrà essere sottoposto all'approvazione di Arpa Puglia nonché i provvedimenti necessari a mitigare e a limitare gli eventuali impatti inattesi o superiori derivanti dall'attuazione del Progetto in modo da consentire l'adozione in tempo utile di eventuali ulteriori misure di mitigazione. Il Proponente dovrà inviare al MiTE il PMA condiviso con ARPA e con Regione Puglia.</p> <p>Restituzione dei dati</p> <p>I risultati dei monitoraggi ambientali in corso d'opera e post-operam previsti dal PMA dovranno essere raccolti in rapporti periodici oltre che condivisi attraverso il Sistema informativo che sarà reso disponibile. Tali rapporti dovranno essere trasmessi al MiTE e all'ARPA Puglia con periodicità semestrale.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progetto esecutivo
Ente vigilante	MITE
Enti coinvolti	Regione Puglia, ARPA Puglia

CONDIZIONE n. 3	
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale (Componenti Acque superficiali e sotterranee, Suolo e sottosuolo)
Oggetto della condizione	<p>Il Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) dovrà essere integrato con le seguenti determinazioni analitiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - suolo: in aggiunta alle analisi già previste eseguire la determinazione dei nitrati; ai fini della determinazione della proprietà agronomiche correlate con la fertilità del suolo, eseguire la determinazione della tessitura, in tutte le fasi del progetto e riferire in base alle classificazioni normalmente in uso (USDA, ISSS); ai fini del controllo di eventuali cessioni dovute alle parti metalliche dei moduli fotovoltaici, eseguire la determinazione dei principali metalli pesanti. - acque sotterranee: realizzazione di due punti campionamento, con piezometri, a monte-valle rispetto al flusso della sottostante falda acquifera. Tali campionamenti andranno realizzati ante operam e, successivamente, durante l'esercizio dell'impianto. Il campionamento e le analisi dovranno essere condotte per il tramite di laboratori accreditati secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018. Qualora si dovessero osservare variazioni peggiorative dello stato delle acque potenzialmente riconducibili all'attività dell'impianto, concordare con ARPA Puglia idonee misure mitigative. In caso di superamento dei valori di concentrazione della "Tabella 2. Concentrazione soglia di contaminazione nelle acque sotterranee" della Parte IV - Titolo V Allegato 5 del D. Lgs. 152/2006, si dovranno adempiere agli obblighi di comunicazione di cui all'art. 242 del D. Lgs. 152/2006. Tali rapporti dovranno essere trasmessi al MiTE e all'ARPA. <p>Per la restituzione dei dati vedere Condizione n.2.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	MITE
Enti coinvolti	Regione Puglia, ARPA Puglia

CONDIZIONE n. 4	
Macrofase	Tutte le fasi
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Misure di mitigazione e aspetti gestionali (Componente Atmosfera)
Oggetto della condizione	<p>Ai fini di contenere le emissioni in atmosfera in sede di progettazione esecutiva prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fase cantiere e dismissione: l'utilizzo di automezzi euro V e VI o comunque di ultima generazione al momento dismissione dell'impianto; - fase esercizio: per la manutenzione dei moduli fotovoltaici e per la conduzione delle pratiche agricole l'uso di mezzi a basso impatto ambientale con alimentazione prevalentemente elettrica. <p>Si rappresenta che, nel caso in cui vengano realizzati contemporaneamente altri progetti in diretta prossimità, dovranno essere implementate opportune regole comportamentali e di sicurezza atte a favorire l'ottimizzazione del traffico veicolare e la salvaguardia delle Componenti Atmosfera e Popolazione e Salute Umana.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	MITE
Enti coinvolti	ARPA Puglia

CONDIZIONE n. 5	
Macrofase	Tutte le fasi
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	PMA e e aspetti gestionali (Fattore ambientale Rumore)
Oggetto della condizione	<p>Il Proponente, a tutela della salute umana dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prevedere un monitoraggio in fase di cantiere, esercizio e dismissione, ai sensi del DPCM 14/11/1997 e smi (e successive modifiche e/o integrazioni) ovvero DPCM 1/03/1991 e smi (e successive modifiche e/o integrazioni) e del DPCM 16/3/1998 e successive modifiche e/o integrazioni, al fine di valutare il clima acustico determinato dall'opera, comprese le cabine inverter, presso i potenziali ricettori sensibili insistenti sul territorio ed eventualmente porre in atto le misure di mitigazione adeguate per il contenimento del rumore. Il Piano di Monitoraggio acustico dovrà essere concordato e validato dall'ARPA che dovrà (ARPA) verificare anche i risultati delle misure ottenute. Gli eventuali interventi di mitigazione, da porre in essere, qualora il monitoraggio dovesse evidenziare non conformità ovvero superamento dei limiti, dovranno essere concordati con ARPA. Per la fase di cantiere e dismissione, ove si registrino livelli superiori ai limiti normativi, dovranno essere previste barriere antirumore mobili con particolare attenzione a bordo carreggiata stradale per il posizionamento del cavidotto e alla eventuale fase di attraversamento di centro urbani o abitazioni.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	MITE
Enti coinvolti	Regione Puglia, ARPA Puglia

CONDIZIONE n. 6	
Macrofase	POST OPERAM
Fase	Fase di dismissione
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della condizione	<p>Con riferimento alla dismissione dei moduli fotovoltaici esistenti, il Proponente dovrà individuare le migliori alternative dal punto di vista della possibilità di riciclo/recupero di tutti i materiali risultanti (acciaio delle torri, calcestruzzo delle opere di fondazione, cavi MT e apparecchiature elettriche ed elettromeccaniche, ecc.)</p> <p>Pertanto il Proponente dovrà comunicare al MiTE l'elenco delle imprese di conferimento di tutti i materiali, nonché gli esatti destini in termini di riciclo/recupero.</p> <p>Il piano di dismissione degli impianti e delle infrastrutture a supporto dovrà essere aggiornato 2 anni prima della dismissione. Esso dovrà prevedere:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) le modalità di esecuzione dell'asportazione delle opere; b) gli interventi di restauro ambientale per tutte le aree/habitat modificati dall'impianto anche nella fase di dismissione; c) analisi costi benefici delle diverse opzioni disponibili; d) analisi comparativa delle diverse opzioni disponibili; e) cronoprogramma e allocazione risorse. <p>Il ripristino delle condizioni ambientali dovrà essere effettuato come Restauro ecologico e quindi rispettare i criteri e i metodi della Restoration Ecology (come ad esempio gli standard internazionali definiti dalla Society for Ecological Restoration, www.ser.org).</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Successivamente al termine dell'esercizio dell'impianto.
Ente vigilante	MITE
Enti coinvolti	Regione Puglia

CONDIZIONE n. 7

Macrofase	Corso d'opera e post operam
Fase	Fase di cantiere e dismissione
Ambito di applicazione	Sistema di Gestione Ambientale
Oggetto della condizione	Durante i lavori di realizzazione, esercizio e dismissione degli impianti, qualora non previsto, adottare un Sistema di Gestione Ambientale, secondo i criteri della norma ISO 14001 o al Sistema EMAS (Regolamenti UE 1221/2009; UE 1505/2017; UE 2026/2018) e tenendo conto di usare il sistema di gestione Ambientale più aggiornato al momento della dismissione dell'impianto.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere e dismissione
Ente vigilante	MITE
Enti coinvolti	Arpa Puglia

CONDIZIONE n. 8	
Macrofase	Ante Operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti ambientali (Terre e Rocce da scavo)
Oggetto della condizione	<p>Prima dell'inizio dei lavori, il Proponente dovrà presentare il Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo (PUT) integrato secondo le prescrizioni seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) riutilizzare del terreno escavato ovvero se ed in quale percentuale sarà utilizzato allo stato "naturale" così come all'Art. 185 comma c del Dlgs 152/06 smi. 2) trasmettere all'ARPA i formulari destinati allo smaltimento dei rifiuti; 3) concordare con l'ARPA i campioni delle terre e rocce da scavo per la caratterizzazione degli stessi nell'area d'impianto, lungo i cavidotti/elettrodotti anche con presentazione di elaborati grafici (planimetrie) in cui siano indicati i punti di campionamento; 4) trasmettere all' ARPA, prima dell'inizio delle citate attività <ol style="list-style-type: none"> a) una tavola grafica delle aree, con indicazione dei volumi, che verranno scavate e rinterrate almeno con riferimento all'adeguamento della viabilità e delle aree d'installazione dei pannelli fotovoltaici e delle relative piazzole oltre che con riferimento alle cabine elettriche; b) aree del cantiere, e comunque oggetto di scavo/rinterro, contaminate o potenzialmente tali ovvero per le quali sia noto il superamento delle CSC di cui alla Colonna A della Tabella 1, Allegato 5, Parte Quarta, Titolo V, del D.L.gs 152/06 smi.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	MITE
Enti coinvolti	ARPA Puglia, Regione Puglia, Comune di Ascoli Satriano

CONDIZIONE n. 9	
Macrofase	Post Operam
Fase	Entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Campi elettromagnetici
Oggetto della condizione	<p>Dovrà essere completato ed aggiornato il Piano di Monitoraggio Ambientale al fine di prevedere misure dei campi elettrici e dell'induzione magnetica sia relativamente alle linee elettriche di collegamento dell'impianto alla Sottostazione dell'Utente, sia a quelle di collegamento con la SSE della Rete Nazionale di Trasmissione, al fine di verificare la correttezza delle ipotesi poste in fase di valutazione previsionale e verificare il rispetto degli obiettivi di qualità di cui alla legge quadro sull'inquinamento elettromagnetico del 26 febbraio 2001, n.36 e suoi decreti attuativi.</p> <p>Inoltre dovrà essere predisposta una planimetria in scala adeguata che riporti le Distanze di Prima Approssimazione di tutte le componenti impiantistiche e che indichi l'eventuale presenza di edifici al suo interno.</p> <p>Il Piano di Monitoraggio dovrà essere concordato con l'ARPA territorialmente competente, che dovrà stabilire le modalità ed i tempi delle misure e validare i risultati del monitoraggio dei campi elettrici e magnetici.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Avvio dell'esercizio
Ente vigilante	MiTE
Enti coinvolti	ARPA Puglia

CONDIZIONE n. 10	
Macrofase	Tutte le fasi
Fase	Ante Operam, fase di cantiere, esercizio e dismissione
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale (Componente Clima)
Oggetto della condizione	<p>Il PMA dovrà essere integrato con le seguenti determinazioni analitiche da eseguire ante operam, durante la fase di cantiere, di esercizio e in seguito alla dismissione dell'impianto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - eseguire il monitoraggio dei dati meteorologici: velocità del vento (porre un anemometro a monte e a valle dell'impianto in funzione della direzione principale del vento), temperatura radiante (al di sopra della superficie dei pannelli), temperatura dell'aria (a monte e a valle dell'impianto in funzione della direzione principale del vento) e umidità relativa (a livello del suolo e a valle dell'impianto a una distanza dal perimetro dell'impianto pari al doppio dell'altezza dei pannelli fotovoltaici). <p>Per la restituzione dei dati vedere Condizione n.2.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'inizio dei lavori, in corso d'opera, in fase di esercizio.
Ente vigilante	MITE
Enti coinvolti	Regione Puglia, ARPA Puglia

Il Presidente della Commissione PNRR-PNIEC
 Cons. Massimiliano Atelli
*(documento informatico firmato digitalmente
 ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)*